IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 126. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 7 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Corollario e complemento delle feste di Roma, che hanno avuto — come opportunamente fu rilevato dalla maggioranza della stampa europea carattere e significato di una solenne affermazione degli intendimenti pacifici delle potenze, è stata la cordiale e simpatica accoglienza, che il governo ed il popolo svizzero fecero ai Sovrani di Germania, attraverso il territorio federale.

Accoglienza, della quale hanno marcato la portata politica le parole, con cui il presidente della Confederazione ha dato il benvenuto all'Imperatore, chiamandolo « il potente difensore e custode della pace europea ».

Se del brindisi di Guglielmo II al Quirinale è stata nota dominante il sentimento di affetto e di solidarietà, che lega le due Case degli Hohenzollern e dei Savoia, il brindisi di Lucerna ha affermato nettamente i propositi dei due popoli e la solidarietà loro per il mantenimento della pace generale e dei rapporti di buon vicinato.

Ed è sotto questo aspetto che le feste di Lucerna sono il degno e l'utile complemento di quelle di Roma.

***

La situazione dell'Inghilterra in Egitto è venuta dinanzi alla Camera dei Comuni, portatavi da una mozione di Sir Charles Dilke, che voleva sapere dal governo se non fosse venuto il momento buono per mantenere le promesse ripetutamente fatte di prossimo ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto.

Il signor Gladstone ha tagliato corto ad ogni possibile equivoco sulla politica africana dell'Inghilterra, dichiarando senza reticenze e con una certa crudezza di linguaggio, la quale non gli è abituale, che l'occupazione permanente dell'Egitto sarebbe contraria alla tradizionale politica dell'Inghilterra e sarebbe una mancanza di buona fede riguardo alla Turchia ed una violazione del diritto delle genti; ma che l'onore e la responsabilità dell'Inghilterra sono impegnate a restare in Egitto fino a tanto che gli scopi, che hanno consigliato l'occupazione, non saranno intieramente raggiunti. Impossibile, pertanto, stabilire quando le truppe potranno essere richiamate dal Nilo e quando l'Egitto potrà essere lasciato a se stesso.

Ed ha soggiunto ancora il signor Gladstone che il governo inglese non poteva riconoscere alla Francia alcun titolo speciale d'intervenire in una questione, nella quale essa non aveva diritti maggiori o diversi di quelli delle altre grandi potenze.

E la Camera dei Comuni gli ha dato ragione, respingendo senza divisione la proposta Dilke-Labouchere, che mirava a fissare un limite alla occupazione.

Il linguaggio fiero e risoluto del signor Gladstone ha distrutto ogni illusione in quanti, dall'una e dall'altra parte della Manica, avevano supposto che il cambiamento di governo potesse condurre ad un cambiamento della politica inglese in Egitto.

***

Malgrado l'approvazione data in seconda lettura al progetto per l'*Home-rule* in Irlanda, l'agitazione delle provincie contro il *bill* gladstoniano non accenna punto a diminuire.

Anche Londra che, fino a ieri, aveva guardato indifferente il movimento pro' o contro, si è mossa ed in un imponente comizio, presieduto dal Lord Mayor, cui ha partecipato in grande maggioranza il mondo bancario e quello finanziario della vecchia metropoli, si è pronunziata risolutamente contraria ad ogni concessione, la quale metta in pericolo l'unità dell'Impero brittannico.

Sono indizi caratterittici dello stato dell'opinione pubblica londinese due fatti: *primo*, che il Lord Mayor, il quale ha presieduto il comizio del Guidhall è cattolico; *secondo*, che la rappresentanza politica di Londra al Parlamento di Westminster è liberale, come liberale, per vecchia e mai interrotta tradizione, è la grande maggioranza della popolazione di Londra.

Le maggiori difficoltà, che l'*Home-rule* dovrà ancora superare, non sorgeranno tuttavia dai comizi, ma si affaccieranno ai Comuni stessi nella terza lettura, quando cioè questi ne principieranno l'esame e la discussione delle singole disposizioni.

Sono annunziati già oltre seicento emendamenti, dei quali non pochi, che vengono da deputati amici, modificano sostanzialmente la struttura del progetto, specialmente nella sua parte finanziaria, cui si è fin qui prestata piccola attenzione.

Molte infatti sono le preoccupazioni degli uomini d'affari per le conseguenze, che l'*Home rule* potrà produrre sul credito e sui valori irlandesi se a quello ed a questi verrà a mancare la garanzia dell'Inghilterra.

***

I negoziati di Madrid per la conclusione di trattati di commercio con l'Italia e con altri Stati continentali sono minacciati di una sosta per l'intervento degli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, i quali, credono che, in base all'accordo provvisorio del 1891, spetti ai loro paesi il beneficio di tutte le concessioni, che la Spagna potrà fare ad altre nazioni nella stipulazione delle Convenzioni commerciali.

Comunicazioni in questo senso furono fatte ufficialmente al Gabinetto di Madrid, che se ne mostra, dicesi, contrariato, e sulle quali ha riservato di deliberare.

***

Nella prolungata ed apparentemente studiata lontananza dell'Imperatore Francesco Giuseppe dall'Ungheria si pretendeva, tra le altre ragioni, di vedere il malcontento dell'Imperatore per l'indirizzo della politica ecclesiastica, che il suo governo aveva annunziato.

Il fatto che egli si recato a Pesth proprio nel momento, in cui quella politica mira a prendere forma concreta, mediante la presentazione del progetto di legge sullo stato civile, conferma quanto erronea fosse la supposizione, che del resto non appariva credibile anche a chi avesse appena una superficiale conoscenza degli usi e delle istituzioni di governo nella monarchia austro ungarica.

Il ricevimento di caloroso e riverente affetto fatto dalle popolazioni ungheresi al loro Re, dimostra ancora che le agitazioni del clero e della parte clericale, per creare un ambiente ostile attorno al governo e per sollevare una lotta tra la Chiesa e lo Stato, non hanno attecchito.

***

La prima fase della lotta impegnatasi in Germania tra il governo ed il Reichstag si è chiusa ieri (vedi *Ultime notizie*) con il rigetto della riforma militare.

A disarmare le forti opposizioni, che il progetto aveva sollevato, non valse che il Cancelliere accettasse all'ultim' ora il compromesso Huene, il quale era un mezzo termine tra le primitive proposte del governo e le modificazioni consentite dalla Commissione.

Al voto contrario della maggioranza è succeduto l'immediato scioglimento del Reichstag, con il quale si apre la seconda fase del conflitto.

Agli elettori spetta ora la parola decisiva.

***

Chiudiamo con una nota lieta. — Da Londra si annunzia l'avvenuto fidanzamento del Duca di York, erede presuntivo della Corona britannica, con la gentile principessa May di Teck, cui morte crudele aveva rapito, or fa un anno all'incirca, alla vigilia quasi del matrimonio, il promesso sposo, il Duca di Clarence, fratello primogenito del Duca di York.

Tutta la stampa inglese felicita la giovine coppia ed augura bene della progettata unione, che soddisfa un desiderio e scioglie un voto del popolo inglese.

Fondiario e banche

Mentre i lavori della Commissione per le banche, che sono certamente più importanti per l'Italia del Congresso economico di Torino, al quale l'on. Boselli dovette recarsi per impegni precedenti, trovansi pel momento sospesi, non sarà inutile distruggere un'altra leggenda che si è venuta formando sulla condizione dei Crediti fondiari, creati dalle banche di emissione.

Lasciando a parte la questione di principio, sulla quale ci siamo espressi nettamente, che cioè non convenga accoppiare le due funzioni: lasciando a parte che i risultati di queste aziende fondiarie siano stati, causa la crisi, tali che ci vorranno le maggiori cure di una diligente liquidazione per ripianare tutte, od in gran parte, le perdite: lasciando a parte tutto questo, è fuori di dubbio che le deduzioni tratte sulla vera consistenza di questi Crediti fondiari sono talmente esagerate ed erronee che merita la spesa di mettere le cose al posto.

L'errore più grave nell'apprezzamento è derivato da questo fatto. Tizio aveva contratto un mutuo di un milione sopra una casa o un terreno, stimato del valore di 2 milioni. Non ha pagato le semestralità ed è avvenuto prima il sequestro poi l'asta della casa o del fondo.

Siccome chi si presenta all'asta, deve proporsi di pagare il fondo almeno per la somma necessaria a coprire il mutuo del Credito fondiario, cioè il milione cogli arretrati, spese ecc., nessuno si presenta.

Allora l'asta va deserta, giacchè lo stesso Credito fondiario attende che il prezzo d'asta sia ribassato il più che si può, onde pagare, restando egli deliberatario, il meno che può di spese di registro.

La conseguenza naturale è che il fondo finisce per rimanere al Credito fondiario per il prezzo, poniamo, di 500 o 400 mila lire.

Vedete, dicono i critici superficiali, il Credito fondiario ha perduto in quel mutuo 500 o 600 mila lire. Ma questa, ognun lo vede, è una perdita apparente, poichè se il Credito fondiario avesse lasciato correre l'asta, senza attendere di prendervi parte, si sarebbero trovate 900, 950 mila lire e fors'anche il milione.

Vi sono infatti dei casi, nei quali il Credito fondiario della Nazionale, rimasto aggiudicatario di un fondo per 100 mila lire, mentre il suo mutuo ne rappresentava 200 mila, dopo averlo riattato, sistemato e ben fornito per aumentarne la produzione, è riuscito a cederlo per una somma che ha coperto il mutuo, tutte le spese, lasciando anche un margine di utile.

Il credere adunque che il prezzo al quale vengono aggiudicati i fondi subastati al Credito fondiario rappresenti il vero valore, e quindi una forte perdita per l'istituto, è un errore madornale.

Altro errore è quello del prodotto o reddito dei fondi che vengono in proprietà del Credito fondiario. Una tenuta o una casa, sulla quale c'era un mutuo di 200 mila lire, essendo passata in proprietà dell'Istituto, questo nel primo anno non ricava che un reddito di mille lire.

Ecco, dicono i critici, quel fondo non ha reso che mille lire, dunque non vale che 20 mila lire — il Credito fondiario ha perduto 180 mila lire.

Se si considerasse, che nel primo anno, raccolti sono spartiti o i fitti sono stati esatti prima, lasciando da pagare tasse, arretrati, ecc., si capirebbe facilmente che il reddito del primo anno va calcolato a zero.

Ma quando l'Istituto prende l'amministrazione e mette al posto la casa o il fondo, ritrae subito un reddito che finisce coll'eguagliare o talvolta superare l'interesse e l'ammortamento del mutuo fatto.

Un caso a Ferrara per un mutuo di 1,800,000 lire. Il Credito fondiario nel primo anno non ricavò che 19 mila lire: nel secondo 125 mila, nel terzo il reddito è giunto a 190 mila lire.

Non bisogna dunque fermarsi alle apparenze. Certo vi sono delle perdite, ma con un po' di pazienza e con molta cura, i Fondiari potranno ripianare anch'essi le perdite, alle quali dedicano intanto gli utili annuali dei mutui buoni.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino,** 6 ore 2 pom. — Il generale von Werder, ambasciatore tedesco a Pietroburgo, si trattiene alcuni giorni qui in permesso.

(S) **Metkovic (Dalmazia),** 6. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è arrivato con seguito ed è ripartito per Mostar.

(N) **Londra,** 6, 2,40 pom. — Il granduca e la granduchessa di Mecklemburg-Strelitz, arrivati qui giorni sono si tratterranno diverso tempo e celebreranno in Inghilterra le loro Nozze d'oro.

(N) **Bruxelles,** 6, 2,20 pom. — Il generale Brassine, testè nominato ministro della guerra in luogo del generale Pontus è partigiano del servizio personale e si è impegnato di far votore questa riforma della Costituente.

(N) **Vienna,** 6, 2,25 pom. — L'arciduca Francesco Ferdinando è atteso a Chicago verso la metà di agosto.

Di là poi si recherà a New-York, donde una corazzata austriaca lo riporterà in Europa.

(N) **Londra,** 6, 2,35 pom. — Si ha da Yokoham che, in seguito alla chiusura della Dieta giapponese, vi è una certa tranquillità negli affari politici.

I vari partiti organizzano dei grandi *meeting* nel paese allo scopo di esporre le loro idee davanti agli elettori.

— In Corea si teme una rivoluzione, provocata da un nuovo partito politico-religioso denominato *Togakuto*, il quale vorrebbe l'espulsione in massa di tutti gli stranieri.

Navi da guerra estere sono state inviate a Séoul per proteggere gli interessi dei loro rispettivi nazionali.

Gli spezzati d'argento

Un dispaccio da Roma al *Temps* dice che al Ministero si è rinunziato alla coniazione delle monete di nikel, e accenna pure all'opinione dell'on. Zeppa che questa coniazione possa costituire una violazione della convenzione monetaria.

Non crediamo che l'on. Zeppa sia contrario alla coniazione del nikel, se anche ritiene convenga considerare la questione rispetto alla convenzione monetaria. Certo è che il Governo non ha affatto rinunciato a questo temperamento, che, secondo noi, è il solo pratico per rimediare alle difficoltà immediate, senza violare affatto la convenzione monetaria.

Per dire che la coniazione di monete di nikel altera o non altera i patti della convenzione monetaria si fa presto. E' la dimostrazione che bisogna dare.

La convenzione monetaria sarebbe violata, quando fosse dimostrato che si conia una moneta la quale può essere considerata un aggiuntivo od un sostitutivo degli spezzati d'argento.

Le monete di rame sono fuori della convenzione, gli spezzati d'argento sono contemplati — quindi nelle monete di rame c'è libertà di coniazione, non c'è negli spezzati d'argento.

Ciò posto, la coniazione di pezze da 20 cent. in rame o bronzo costituirebbe una violazione della Convenzione monetaria? No, assolutamente.

Dunque la questione si riduce al metallo.

Nel valore della pezza no, perchè 20 centesimi si possono considerare un aggiuntivo od un suppletivo alla pezza di 10 centesimi, mai ad una pezza di 50 centesimi.

Ora, riducendo la questione al metallo l'infrazione potrebbe discutersi, quando la nuova moneta fosse d'argento, ma quando è di nikel non si può sul serio far questione di metallo.

Ed invero, nella Svizzera e nel Belgio le monete di nikel sono forse in sostituzione degli spezzati d'argento? No — sono in sostituzione del rame per maggior comodità. E la prova più evidente che sostituiscono il rame o il bronzo, sta in questo: che mentre gli spezzati d'argento hanno circolazione internazionale e sono accettati in tutti i paesi dell'Unione, le monete di nikel non hanno corso che nel paese che li conia, precisamente come le monete di rame.

Un'ultima considerazione. Se l'Italia, seguendo il sistema di altri Stati dell'Unione che hanno trovato più comoda del rame la moneta di nikel volesse domani ritirare un po'alla volta una buona parte delle sue monete di rame e sostituirle con monete di nikel da 5, 10 e 20 cent. come hanno Svizzera e Belgio, violerebbe forse la convenzione monetaria?

Sotto qualunque aspetto adunque si voglia considerare la questione, è indubitato, a nostro avviso, che una moneta di nikel da 20 cent. non può essere altrimenti considerata, se non come una moneta spicciola, funzionante da moneta di rame, non potendosi confondere nè pel valore, nè pel metallo cogli spezzati d'argento.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 6 maggio.

Presidenza **Tabarrini** vice pres. — Ore 3,30 p.

Al banco dei ministri gli on. Lacava e Genala.

Si dà lettura di un sunto di petizioni.

PRESIDENTE comunica la risposta di S. M. il Re all'indirizzo di felicitazioni, presentato dal Senato, in occasione delle Nozze d'argento, il 22 scorso.

Introdotto nell'aula dai sen. Ghiglieri e Di Sartirana, presta giuramento il nuovo sen. Peiroleri.

PRESIDENTE commemora i defunti senatori Martini, Fossombroni, Cantani e Ciccone.

PIERANTONI, SPROVIERI e LACAVA, a nome del governo, si associano.

GENALA presenta:

a) progetti di maggiori spese;

b) modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato;

c) progetto di legge sul genio civile e sulle opere pubbliche.

LACAVA: Consorzi sulle miniere.

Tutti approvati dalla Camera.

— Si procede al sorteggio degli Uffici.

La seduta è levata a ore 4,40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 6 maggio 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.10.

Presenti quasi tutti i ministri. In attesa del numero legale, e tanto per guadagnar tempo, si svolgono alcune interrogazioni.

Siccità e sue conseguenze.

GIOLITTI, rispondendo agli on. Sani Severino, Pais, ed altri — interrogatri se il governo, preoccupandosi della prolungata siccità in Italia, ne ha misurato le conseguenze per renderle poi meno disastrose al paese — riconosce che si sono avuti dei danni, specialmente per la classe lavoratrice, nella provincia di Ferrara e in quelle della Sardegna, che sono alla loro volta prive d'irrigazione. Il governo ha provveduto come poteva, e si riserva di provvedere ulteriormente in caso di bisogno, anche presentando una proposta al Parlamento.

SANI S. osserva che si hanno danni non solo per l'agricoltura, ma anche per le industrie, mancando la forza motrice di acqua. Non sa se alcune provincie potranno pagare le imposte. Invita il Governo a provvedere in via legislativa.

PAIS confida che le dichiarazioni del presidente del Consiglio saranno seguite da efficaci provvedimenti. Le condizioni della Sardegna sono eccezionali, come ha riconosciuto il ministro; conviene dunque prendere in tempo le necessarie misure.

Per l'applicazione dell'amnistia.

BONACCI dichiara agli on. Piccolo Cupani e Cuccia — i quali interrogano, l'uno sull'applicazione del decreto di amnistia del 22 aprile, e l'altro sul motivo della circolare spiegativa del decreto stesso — di ammettere che la redazione dell'ultimo decreto si allontani un po' da quella dei precedenti.

Ammette pure che l'applicazione del decreto spetta esclusivamente alla magistratura. Aggiunge però che correva obbligo al ministero di fare sì che la interpretazione fosse uniforme in tutto il Regno.

PICCOLO-CUPANI conviene che la circolare abbia meglio precisate alcune disposizioni del decreto; ma ritiene che sarebbero necessarii altri schiarimenti, vista la novità contenuta nell'art. 4 del decreto di amnistia.

CUCCIA. Visto e considerato che questo decreto è il primo dopo la pubblicazione del nuovo codice penale, avrebbe desiderato che l'applicazione del medesimo fosse lasciata completamente all'autorità giudiziaria. Quindi considera la circolare più di danno, che di vantaggio e vorrebbe che si rimediasse al mal fatto con una seconda circolare.

BONACCI, replicando, osserva che le approvazioni da parte della stampa al decreto di amnistia sono in numero maggiore delle censure. Ciò in linea di fatto. In quanto poi a vincolare l'autorità giudiziaria ad una interpretazione, diremo così, ministeriale, ciò non può essere, perchè la magistratura in Italia ha piena ed ampia libertà nella applicazione delle leggi...

CUCCIA. Ma allora perchè avete fatta e diramata la circolare?

BONACCI. L'ho già detto: per avere una interpretazione, possibilmente, uniforme. Aggiunge che le disposizioni contenute nell'art. 4° del decreto erano più che necessarie, trattandosi di una amnistia che viene subito dopo la pubblicazione di un nuovo codice. Del resto, lo stesso on. Piccolo-Cupani ammette che la circolare ha migliorato il decreto...

PICCOLO-CUPANI. Ma niente affatto! Io ho detto che ha precisato il decreto!

BONACCI. Conchiude che, d'altra parte, la questione è complessa e delicata, e che non può essere svolta nei brevi limiti di una interrogazione.

Italiani all'estero.

BRIN, all'on. A. Luzzatto — che domanda notizie sui disordini avvenuti, nei passati giorni, in Lima, dove alcuni nostri connazionali avrebbero patite ingiurie e subiti danni — risponde di avere avute delle sommarie informazioni telegrafiche, le quali però assicurano che i nostri connazionali avranno le soddisfazioni cui hanno diritto.

LUZZATTO A. invita il ministro a insistere ora perchè si possano avere queste soddisfazioni — nelle quali dovrebbe essere compreso il risarcimento dei danni — perchè, ove si lasciasse passare del tempo, sarebbe più difficile, per non dire impossibile, ottenerle.

Votazione.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 91-93, ma, nemmeno oggi, la Camera risulta in numero.

PRESIDENTE. Non ho parole sufficienti per deplorare questo fatto!

GIOLITTI. Si potrebbe svolgere qualche interpellanza...

PRESIDENTE. Che interpellanze! Quando si è constatato che la Camera non è in numero, non si può più proseguire — secondo le buone tradizioni parlamentari — nella discussione. E così rinvio la seduta a lunedì.

La seduta è levata alle 4 1/2. Lunedì, alle 2.

Per la banalità

La *Tribuna* dice che noi ce la caviamo negando fede a quello che ha deposto l'agente privato, circa la missione che disse di aver ricevuto dall'on. Morana d'indagare come e perchè i giudici di Milano avessero in una causa d'azione privata sentenziato in un modo, anzichè in un altro, ma non riflettiamo che l'on. Municchi, allora procuratore generale, depose di aver lette le informazioni raccolte dal Giubilei e di averle in parte corrette.

Come è possibile, dopo ciò, conchiude la *Tribuna*, dubitare che l'agente privato possedesse le prove della missione ricevuta? Il comm. Municchi non avrebbe nè postillato, nè corretto!

Piano. Niente di più naturale che il comm. Municchi sia stato vittima di una mistificazione. Egli sapeva benissimo che quel tale era un agente degli Interni (lo sapevano anche i sassi), lo conosceva personalmente, quindi quando gli si è presentato innanzi con una specie di rapporto segreto, affermando di aver avuto un incarico, quale noi persistiamo a credere non abbia mai avuto, naturalmente glie lo avrà fatto correggere.

Ma in tutto questo dov'è la **prova** della missione d'indagare perchè i giudici avessero sentenziato in un modo, anzichè in un altro; dov'è la prova che l'agente segreto avesse avuto l'incarico di deplorare, di far capire che al Governo quella sentenza era dispiaciuta, sicchè sarebbe stato bene farla correggere dalla Corte d'Appello, *come disse la Tribuna nel primo articolo?*

Anche prendendo alla lettera la rivelazione fatta ora nel processo di Mantova dall'agente segreto, non risulta affatto, che egli abbia avuta la *missione* d'indagare la condotta dei giudici, deplorare o far sentire quali fossero i desiderii del Governo. Ecco le sue parole.

Nel 1886 — continua il teste — fui un giorno chiamato nel gabinetto del comm. Morana, « il quale mi parlò press'a poco così: « A Milano « è appena finito un processo per diffamazione « promosso dall'on. Cavallotti, contro un ex-fattorino telegrafico, certo Della Vecchia — un giovane senza mezzi, senza coltura, senza ingegno. Io non so per conto di chi, con quali mezzi, e per quale scopo intimo il Della Vecchia « abbia combattuto le candidature radicali: in « tutto ciò io non ci vedo proprio chiaro, e vi « pregherei di andare a Milano ad assumere delle « accurate informazioni su tutto ciò che riguarda « quella causa ».

« Accettai questo incarico, e di lì a pochi giorni mi recai a Milano, ove iniziai le ricerche e « volendo fare un rapporto chiaro, dettagliato « *estesi* le indagini *ai giudici, ai testimoni, agli* « *avvocati* ecc. »

Questa è la deposizione dell'agente.

Dato adunque, che fosse anche vero ciò che dice questo signor agente, la missione che gli avrebbe dato l'on. Morana non aveva nulla a che vedere coi giudici, col tribunale, colla Corte, colla sentenza.

Quel processo, benchè d'azione privata, aveva movente politico. L'on. Morana, stando a quanto afferma lo stesso agente, non riusciva a capire come un ex-fattorino telegrafico si fosse assunto di combattere le candidature radicali, specie quella del Cavallotti, dal che era derivato il clamoroso processo. Desiderava dunque (stando sempre alla deposizione dell'agente) di sapere chi ci fosse dietro l'ex-fattorino, quale partito o quali gruppi lo avessero mosso a quella campagna; inviava quindi l'agente a Milano, dove s'era svolta la causa, per *veder chiaro* il lato politico, il retroscena politico, della faccenda, che gli pareva strana e curiosa.

Questa, secondo la deposizione dell'agente, sarebbe stata la missione avuta dall'on. Morana.

Ora, come può la *Tribuna* dedurre da questa deposizione, che l'on. Morana abbia dato incarico d'*indagare* la condotta dei *giudici*, di *deplorare* in nome del Governo, di *ammonire*, *censurare* e far capire che la Corte d'appello avrebbe dovuto correggere la sentenza di prima istanza?

Se l'agente ha creduto di estendere, come egli dice, le indagini ai giudici, agli avvocati, ai testi, lo ha fatto per conto suo, e forse *per amor dell'arte*, ma l'on. Morana non gli diede affatto, stando alla deposizione dello stesso agente, l'incarico di controllare l'operato del tribunale e tanto meno di far capire o di fare intendere i desideri del governo.

Ed invero, come avrebbe potuto l'on. Morana esprimere un giudizio qualunque, quando egli non *vedeva chiaro* in quella faccenda e ne sapeva così poco, che per averne un'idea, mandava un agente a raccogliere notizie?

Ma poi è supponibile che l'on. Morana potesse pensare di mandare un confidente qualunque di polizia ad esercitare un'influenza sulla Corte di appello di Milano (nientemeno!) per farle correggere la prima sentenza del tribunale?

Tutto questo adunque non è che un tessuto di banalità volgari.

Noi dubitiamo ancora che l'on. Morana abbia dato a quell'agente l'incarico d'informarlo sul retroscena di quella campagna fatta dal Della Vecchia contro i radicali: ma dato che fosse vero, basta leggere la deposizione dell'ex agente per comprendere che in ogni caso l'incarico avuto era quello di scoprire se e qual retroscena politico vi fosse dietro; mai d'impicciarsi dei giudici, delle sentenze o di altro che si riferisse alla Magistratura.

Sfidiamo chiunque legga quella deposizione a trarre dal senso delle parole attribuite all'on. Morana una diversa interpretazione.

La *Tribuna* può mettere in azione tutti gli argani dell'ermeneutica, ma non riuscirà mai a stabilire che l'on. Morana abbia mandato un agente di polizia a fare un'inchiesta *giudiziaria* o ad esercitare pressioni sulla magistratura in quelle od altre vertenze.

L'on. Morana aveva troppo rispetto dei giudici del suo paese e di se stesso per concepire una simile idea!

L ITALIA IN AFRICA

La Colonia Eritrea al 31 gennaio 1893.

III.

Telegrafi, ferrovie, acque e fari.

Durante l'anno 1892 fu costruita la nuova linea Asmara-Halai, attraverso l'importante regione dell'Oculè Cusai e furono migliorate le condizioni delle linee già esistenti: Massaua-Agordat; Asmara-Adiquala (prolungamento della linea Asmara-Godofelassi). Di guisa che Massaua si trova congiunta, mercè comunicazione telegrafica diretta con Agordat verso il Sudan, con Adiquala ed Halai per l'Asmara verso l'Abissinia — e, mediante i servizi di corrispondenza organizzati da Agordat in direzione di Cassala e da Adiquala oltre al Mareb, mantiene un continuo contatto con i territori posti al di là dei possedimenti italiani, tanto da averne le notizie con una celerità, che non potrebbe essere maggiore.

***

Di ferrovie esiste il solo tronco Massaua-Saati, che fu in parte riattato nel corso dell'esercizio e che ha una capitale importanza militare e commerciale.

***

Le acque potabili, come è noto, difettano in tutto il territorio della colonia e la stessa Massaua ne è sprovveduta o, meglio, ne è provveduta scarsamente, onde è giuoco forza procurarla artificialmente, ricorrendo ai distillatori.

Esplorazioni furono eseguite in parecchie località con lo scopo di trovare acque e condurle alla superficie, ma con poco successo finora.

Una perforazione eseguita presso Zaga, al punto d'incontro dei due torrenti Ammassat ed Obel, è spinta alla profondità di 180 metri sotto il suolo diede bensì acqua copiosa, ma era salata, leggermente ferrugginosa e calda (45°).

Uno strato di roccia durissima, che la perforatrice incontrò e dal quale n'ebbe deformato il collare del tubo esterno, fece sospendere gli esperimenti.

Si rinnovarono presso Dogali in principio del dicembre scorso, ma al momento, in cui la relazione si chiude, si era raggiunta, attraverso una roccia compatta, la profondità di 30 metri senza trovare traccia d'acqua.

Gli esperimenti continueranno.

Certo è che il problema dell'acqua potabile, se potrà essere risoluto favorevolmente, muterà la faccia alla colonia e dissiperà la maggiore delle difficoltà che ne ostacolano lo sviluppo agricolo e commerciale.

***

La questione dell'illuminazione dei canali di Massaua fu definita dopo lunghi studi con determinare l'impianto dei seguenti fari:

1. faro della portata di 16 miglia, presso North Bluff, a circa 50 miglia a nord dell'estremità del canale Nord;
2. faro della portata di 12 miglia, nell'isola Difnein all'imboccatura nord del canale;
3. faro di 10 miglia a Sceik el Abu, banco a 25 miglia a nord di Massaua;
4. faro di 12 miglia a Massaua;
5. fanale rosso a Massaua all'entrata del porto;
6. faro di 12 miglia all'isola di Sciumma a 25 miglia a sud di Massaua.
7. faro di 16 miglia a Ras Schab, all'estremo sud del Canale.

E' ultimato l'impianto dei fari 2 (isola Difnein), 3 (Sceik el Abu), 4 (Massaua), 6 (Sciumma) e 5 (fanale rosso all'estremo del porto).

Dei due fari mancanti - 1° e 7° - (imbocchi Nord e Sud del Canale) erano al 31 dicembre 1892 acquistati già gli apparecchi luminosi e si sta provvedendo al loro impianto, affidato alla ditta Croizat di Torino.

***

I lavori del Palazzo coloniale, per cui si erano spese a tutto il 1891 lire 600,000, furono ripresi ed erano al 31 dicembre 1892 quasi compiuti, importando una spesa di L. 110,000.

Si è contemporaneamente, grazie alla munificenza sovrana, posto mano ai lavori dell'ospedale *Umberto I*, destinato specialmente agli europei.

Fu inaugurato, nello scorso marzo, il giorno natalizio del Re.

***

In un ultimo articolo riassumeremo lo stato delle coltivazioni e la gestione finanziaria della Colonia alla chiusura dell'anno 1892.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Società Cooperativa Ebolitana per manutenzione del tronco Cosenza-Ponte Camigliatello nella strada nazionale n. 61.

Id. id. id. Zoli per costruzione del 1° tronco della strada provinciale n. 28 (Arezzo).

Id. id. id. Bucci per costruzione della strada comunale obbligatoria dal ponte della Valle al ponte sull'Arzilla (Pesaro).

Id. id. id. Baranello per riparazioni alle opere d'arte nel 3° tronco della strada nazionale n. 52 (Campobasso).

Id. id. id. Mollica per costruzione della strada comunale obbligatoria Francoforte-Militello (Siracusa).

Id. id. id. Patani per costruzione della strada comunale obbligatoria da Castiglione di Sicilia a Moio (Catania).

Id. Invitti per costruzione della travata metallica di un ponte sul Meduna, lungo la prov. 242 (Udine).

Progetto della traversa di Ferentillo lungo la prov. 194 (Perugia).

Id. modificato per compimento del 7° tronco della prov. 41 (Bologna).

ATTI DEL GOVERNO

R. esercito. — Il *Bollettino militare* delle nomine del 6 maggio 1893 pubblica, fra le altre, le disposizioni seguenti:

Stato maggiore: Pollio, ten. colonn., promosso colonnello.

Carabinieri reali: Spenzilli, Beltrame, Sampietro, Lordi, Rizza, Rinaldi, Totire, Rocca, Biancardi, capitani, promossi maggiori.

Camera, Gregori, Valtulina, Arduin, sottotenenti, promossi tenenti.

Meloni, Dina, marescialli, promossi sottotenenti.

Comandu, tenente fanteria; Schiorano, id. bersaglieri; Bouffier, id. cavalleria, trasferiti nell'arma.

Delù, tenente, colloc. posiz. ausiliaria.

Cavalleria: Fornasini, ten. colonn., collocato in posizizione ausiliaria.

Selvatico, capitano, dimessosi.

De Vito, Cogollo, Lovatelli, tenenti, richiam. aspettativa.

Fanteria: Casu, colonn., colloc. posiz. ausil.

Manno, ten. colonn., nomin. com. dist. Sassari.

Cirio, ten. colonn., promosso colonn.

Lanza, ten. colonn., nom. comand. 10 fant.

Sacchi, Ganna, ten. colonn.; Caligaris, maggiore, Verri, Ferrari, Antonini, capitani, colloc. in posizione ausiliaria.

Javarone, Ruzza, capitani; Simoncelli, Parolai, tenenti, nomin. ufficiali istruttori nei tribunali mil.

Coffari, capitano, colloc. in aspettativa.

Frassinesi, Gilardelli, capitani, richiam. aspett.

Sandi Tommaso, capitano 22 fant., revocato dall'impiego.

Donati, Roveda, tenenti; Guardabassi, Bettini, sottotenenti, richiam. dall'aspettativa.

Abbruzzese, sottoten., dispens. effett. servizio.

Artiglieria: Provenzale, colonnello, richiamato in effettivo servizio.

Bisesti, colonnello; Del Giorno, capitano, collocati in posiz. ausiliaria.

Montefusco, tenente, colloc. a riposo.

Vivante, tenente, dispensato effett. servizio.

Corpo contabile: Miège, ten. colonn., coll. a rip.

Doria, sottoten., richiam. aspettativa.

R. Marina. — Il capitano di corvetta Gagliardi e gli ufficiali che hanno destinazione alla Accademia imbarcheranno a misura che saranno lasciati liberi dal comandante dell'Istituto.

Il capitano di corvetta Favavelli, attualmente respons. del *Vittorio Emanuele* avrà temporaneamente il comando di detta nave.

A sostituire i ten. di vasc. Galleani sul *Duilio* e Grossi sulla *Lepanto* imbarcano rispettivamente su dette navi il ten. di vasc. Ponte di Pino e il sottoten. di vascello De Brandis colle funzioni di grado superiore.

Sono state fatte le seguenti promozioni negli ufficiali del corpo dello stato maggiore generale:

A capit. di vasc. il capit. di fregata Ghigliotti Effisio.

A capit. di fregata i capit. di corvetta Caisola Ignazio e Mongiardini Francesco.

A capit. di corvetta i ten. di vasc. Basso Carlo e De Pazzi Francesco.

Il capit. di fregata Graffagni assume il comando della difesa locale marittima al 3° Dipart. in sostituzione del capit. di vasc. Carnevali, surrogato come presidente della Giunta di ricezione a quel Dipart. dal capit. di fregata Lopez.

Sbarcando dall'*Italia* e dal *Doria* gli allievi commissari Todisco Edoardo e De Maio Francesco imbarcano sulla R. nave scuola cannonieri e su quella torpedinieri in sostituzione di Giaume Emilio e Fortunato Alfonso.

Il signor Giaume è destinato a prestar servizio alla Giunta di ricezione del 1° Dipart., in luogo del commissario di 2.a cl. Gatti Giuseppe, il quale passa alla Direz. di Commissariato.

Il signor Fortunato presterà servizio alla Direz. degli armamamenti del 2° dipart.

Il Ten. di vasc. Verde Felice imbarca, colle funzioni di grado superiore, sulla *Stromboli* in sostituzione del cap. di corvetta Richeri. La responsabilità della *Chioggia* è temporaneamente affidata al resp. del *Montebello*. —

Il Ten. di vasc. Cerbino Arturo trasborda dal *Ruggero di Lauria* sulla nave-scuola cannonieri in sostituzione del Ten. di vasc. Alvisi.

Il Ten. di vasc. Piscicelli-Taeggi è destinato quale aiutante di bandiera del Direttore gen. nel 2° Dipartimento, in sostituzione del pari grado Della Chiesa.

A surrogare il Ten. di vasc. Guglielmo Rainer sulla nave-scuola cannonieri è destinato il Ten. di vasc. Molà Vittorio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 6, ore 16.45 — Il ministro Finocchiaro parte questa sera alle 8.30 per Roma.

— Questa mattina, alle ore 8.30, certo Alfredo Candiani, ventisettenne, attivo ed intelligente gerente della Ditta Paterna, costruttrice di laterizi e terrecotte artistiche, uscendo dalla bottega del parrucchiere, noleggiò un *fiacre*; quindi, giunto presso il monumento di Cavour, il giovane si sparava una revolverata alla tempia. Lo portarono moribondo all'ospedale. Era ammogliato da poco.

Si crede che sia stato spinto al suicidio da una malattia nervosa, di cui soffriva.

Caserta, 6, ore 15.30. — Il ventenne Carolo, a Santa Maria Capua Vetere, per ragioni futili, dopo un vivo alterco, uccise il proprio padre e ferì gravemente il fratello minore.

La belva umana fu arrestata.

Parma, 6, ore 12,20 — Il monumento a Garibaldi si inaugurerà irrevocabilmente il 28 corrente.

Sorge in piazza grande ed è opera dello scultore Davide Calandra, di Torino.

La statua è alta tre metri e cinquanta.

Genova, 6, ore 16,40. — I funerali degli assassinati signori Currò sono riusciti imponenti.

Vi ha partecipato la parte più eletta della cittadinanza e una folla enorme.

I carri funebri di prima classe erano coperti di magnifiche corone.

Napoli, 6, ore 17,10. — Alla villa reale di Capodimonte si stanno allestendo gli appartamenti per la prossima venuta di S. M. la Regina.

— E' certo che l'on. Martini tornerà presto fra noi per risolvere la questione dei nuovi edifici scolastici.

— Oggi si è celebrato il matrimonio civile fra la gentile figliuola dell'on. Rosano e l'avv. Ferri.

Erano testimoni degli sposi il senatore Pessina, l'on. Compagna, l'avv. Manfredi e il barone Silvestri.

La sposa accompagnata dai genitori era in graziosissimo elegante abito di seta cangiante con nastri di velluto verde.

Fra i doni splendidissimi, noto un bracciale con brillanti del senatore Pessina e un artistico ricco ventaglio dell'on. Compagna.

La cerimonia ha avuto carattere assolutamente intimo.

Domani avrà luogo il matrimonio religioso.

Vi assisteranno l'on. Giolitti, che arriverà domattina, l'on. Crispi e parecchie dame della nostra aristocrazia.

Dopo la cerimonia avrà luogo un *luncheon*, poscia gli sposi partiranno per Sorrento, di dove fra pochi giorni muoveranno per Venezia.

— Al Consiglio comunale si sono degnamente commemorati i senatori Ciccone e Cantani.

Il Consiglio quindi si occupa dell'esonerazione dall'ufficio del capitano delle guardie municipali Lotusso e iniziava poi la discussione sull'appalto dello spazzamento.

Milano, 6, ore 24. — E' stato sequestrato il numero odierno del giornale socialista *Lotta di classe* per un articolo intitolato « Il bavaglio » riferentesi allo svolgimento della interrogazione Agnini alla Camera e alla risposta data dall'on. Giolitti circa l'intervento dei soldati negli scioperi del basso Bolognese.

Teatri ed Arte

Drammatica — La *reprise* di *Rocambole*, dramma in cinque atti e nove quadri di Aniceto Bourgeois, Ponson du Terrail ed Ernesto Blum, è stata accolta con discreto favore al teatro dell'Ambigu a Parigi.

— Al teatro della Porte Saint-Martin si tratta di rimettere in scena il dramma storico *La dame de Montsoreaur*.

Arte. — Il giurì dell'esposizione annuale di belle arti di Vienna ha assegnato la medaglia d'oro al pittore Carlo Marx per il suo quadro « Alla comunione » ed allo scultore Rodolfo Weyr per il suo altorilievo in marmo intitolato « Fanciulla che taglia le ali al dio amore ».

— La vendita della collezione di quadri del fu signor Brockletruk, che ha avuto luogo testè a Londra e che comprendeva 97 lotti, ha prodotto in tutto 12,000 ghinee.

Il prezzo maggiore è stato fatto da un quadro di Wilkie, intitolato « The Letter of Introdution » venduto 2050 ghinee.

Un quadro di Roberts, « Baalbec, Ruins of the Temple of the Sun » fu aggiudicato 1550 ghinee; e per 1320 ghinee fu venduto un quadro di Mulready, intitolato « Trainup a Child in the Way he should Go ». Un passaggio di Nasmyth raggiunse il prezzo di 750 ghinee.

(N) **Berlino**, 6, 8.85 ant. — Gli egregi artisti sig.a Bellincioni e Stagno, rappresentando la *Cavalleria Rusticana* chiamarono al teatro Kroll una folla immensa. Gli inarrivabili interpreti che crearono i personaggi principali della *Cavalleria* ebbero sedici chiamate, ed il pubblico entusiasmato fece rialzare il sipario di ferro per salutarli la 17.a volta al proscenio. Due belle corone furono offerte allo Stagno; le signore dalla platea gettarono fiori alla Bellincioni.

Per domani sera, ultima della *Cavalleria*, il teatro fu tutto venduto a prezzi esorbitanti.

(N) **Vienna**, 6, 5.45 pom. — Durante le feste della Pentecoste, si daranno al teatro nazionale dell'Opera due rappresentazioni del *Falstaff* di Verdi cogli stessi artisti che l'hanno rappresentato a Milano.

Una lettera di Verdi.

All'invito fattogli dal podestà di Trieste, a nome della città, perchè volesse assistere alle rappresentazioni del *Falstaff* che ivi si daranno dall'11 al 20 maggio, l'illustre Maestro rispondeva colla seguente lettera:

« Sensibilissimo all'invito che mi viene fatto dalla S. V. Ill.ma a nome anche dalla città di Trieste, sono dolente di non poter aderire al gradito desiderio manifestato.

Per antica abitudine quasi mai io assisto alle riproduzioni delle mie opere.

Ho fatto or ora un'eccezione per Genova e per Roma — ma Genova è la città ove dimoro la metà dell'anno da moltissimo tempo — con Roma aveva un vecchio debito che da vent'anni e più dovevo soddisfare.

Aggiungo che sono vecchio ed affaticato e questo mi valga pure di scusa presso la S. V. e la sua illustre città se mi toglie la soddisfazione di assistere alle rappresentazioni di *Falstaff*.

Ringraziando tutti del cortese invito ho l'onore di dirmi della S. V. Ill.ma devotissimo

G. Verdi. »

CROCE ROSSA ITALIANA

20 Estrazione - 1° Maggio 1893

Premi

Serie	Numero	Premio
5717	32	L. 15,000
10266	11	» 2,000
9325	33	» 2,000
777	38	» 1,000
5633	6	» 1,000
7977	3	» 500
5677	31	» 500
142	14	50
10352	45	» 50
5558	8	» 50
10192	46	» 50
56[illegible]6	23	» 50
6329	41	» 50
7232	53	» 50
4447	38	» 50
3987	8	50
Totale L.		22,450

Rimborsi

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle dodici Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 30 ciascuna e quindi sono 600 cartelle che importano un rimborso di L. 18000.

2746	2599	2906	4489
8128	8215	9553	10171
10707	11410	11626	11954

Tiro a segno

Le gare Nazionale e VII provinciale di Roma procedono animate da due giorni al Poligono di Tor di Quinto.

Finora sono rappresentate le seguenti Società:

Alessandria, Anagni, Ancona, Arezzo, Arsoli, Ascoli, Avellino;

Bari, Bologna, Bracciano, Brescia;

Campagnano, Campobasso, Ceccano, Ceprano, Città della Pieve, Civita Castellana, Civitavecchia, Cori, Crevalcore;

Ferentino, Ferrara, Firenze;

Genzano, Genova, Grottammare;

Livorno;

Macerata, Mantova, Marino, Massa, Messina, Montecchio, Modigliano, Montegiorgio, Monterotondo;

Napoli, Narni, Nettuno, Nepi;

Oneglia;

Palermo, Palestina, Pisa;

Rieti, Rocca di Papa, Roma, Ronciglione;

Sanginesio, Santa Maria di Capua, Sezze, Soave, Subiaco, Supino, Sutri;

Teramo, Terracina, Tivoli Torino;

Vallecorsa, Venafro, Veroli, Verona, Venezia, Viterbo, Volterra.

I rappresentanti dell'esercito che tirarono nei primi giorni sono quelli del 53° fant. 11° cavall. Legione allievi carabinieri, 11° e 12° bersaglieri.

La marina è rappresentata da 15 marinai, le guardie di finanza da 15 guardie.

Dall'estero sono giunti sinora i tiratori da Bellinzona e Trento.

I risultati finora ottenuti sono superiori a quelli delle gare precedenti.

Il tiro ha dato ieri 50 colpi al minuto.

I risultati per la gara provinciale si avranno soltanto il giorno 8, per la nazionale il giorno 14.

In due giorni furono consumate 36,800 cartucce.

Premi giornalieri a punti fissi.

Lindegg Gab., Brescia, cart. 50, cat. 5, Coppa di argento.
Pomponi Oreste, Campagnano, p. 54, c. D, med. argento 1° gr.
Sbardella Gius., Palestrina, id. 40, c. D, id. 2° gr.
Tecchi Gius. Ronciglione, id. 50, id. D, id. 1° id.
Cecchi Socrate, Monterotondo, id. 40, id. D, id. 2° id.
Basilici Alessandro, id. id. 42, id. D, id.
Pio Rinaldi, Roma, c. 50, id. D, 1 coppa d'arg.
Guiducci Mario, Viterbo, p. 48, id. D, 1 med. di arg. 2° gr.
Brugiagrotti Salvatore, id. id. 40, id. D, 1 id.
Signorelli Alessandro, id. id. 43, id. D, 1 id.
Ubaldo Barnetti, Sezze, id. 43, id. D, 1 id.
Zaccheo Luigi, id. id. 41, id. D, 1 id.
Passerini Federico, id. id. 41, id. D, 1 id.
Tecchi Giuseppe, Ronciglione, 1 centro Lire 5, categoria 6 a.
Pellegrini Vinc., Sutri, p. 40, categ. B, 1 med. arg. 2° gr.
Del Moro Zeff., Monterotondo, id. 41, id. B, 1° id.
Brandani Giuseppe, Rocca di Papa, 43, id. D, 1. id. 2° id.
Candido Gismondo, Genzano, 40, id. D 1 id. 2° id.
Alessandrucci Gius., Viterbo, 54, id. D 1 id. 1° id.
Vanni Federico, Tivoli, 41, id. D 1 id. 2° id.
Travelli Mariano, Nettuno, 61, id. D 1 id. 1° id. grande.
Pellegrini Vincenzo, Sutri, 40, id. D 1 id. 2° id.
Diamante Donati, brig. leg. Allievi, 46, id. D 1 id. 2° id.
Ercole Arnaldi, Albano, 60, id. D 1 id. 1° id. gr.
Donedoni Pietro, carab. leg. allievi, 53, id. D 1 id. 1° id.
Casaretti Gius., legione carab., 41, id. D id. 2° id.
Ettore Buò, Monterotondo, 50, id. D 1 id. 1° id.
Pio Meschelli, Rocca di Papa, 43, id. D 1 id. 2° id.
Ercole Arnaldi, Albano, 60, id. D 1 id. 1° grado grande.
Nataletti Filippo, Roma, 60, id. D 1 id. 1° grado.
Cucchiaroni Augusto, Monterotondo, 41, id. D 1 id. 2° id.
D'Ambrogio Vittorio, Rocca di Papa, punti 42, id. D 1 id. 2° id.
De Sanctis Giuseppe, Campagnano, 41, id. D 1 id. 2° id.
Tito Benedetti, Campagnano, 45, id. D 1 id. 2° id.
Cesare Pomponi, Campagnano, 43, id. D 1 id. 2° id.
Giovanni Rinaldi, Roma, 54, id. D 1 id. 1° id.
Santini Vincenzo, Tivoli, 40, id. D 1 id. 2° id.
Raffaeli Mosè, Tivoli, 40, id. D 1 id. 2° id.
Traverso Paolo, Roma, 44, id. D 1 id. 2° id.
Vincenzo Firrao, Roma, 50, id. D 1 id. 1° id.
Tavelli Luigi, Roma, 52, id. D 1 id. 1° id.
Razzi Arcangelo, Bracciano, 41, id. D 1 id. 2° id.
Antonio Del Pio, Monterotondo, 41, id. D. 1 id. 2° id.
Tecchi Giuseppe, Ronciglione, 1 centro id. 6 L. 5.
Fede Tancredi, Ronciglione, punti 50, id. D. 1 medaglia d'arg. 1° grado.
Giuseppe Tommasi, Cori, 62, id. D 1 id. 1° id.
Tavelli Luigi, Roma, 101 cart., id. 9 spilla d'oro.
Marcello Vanni, cap. magg. 12 bers., p. 40, c. D 1 med. d'arg. 2° gr.
Bossi Alfredo, Roma, 61, id. 1 id. 1° id.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 7 Maggio 1893 — S. Stanislao.

Leva il sole alle ore 4,50 m. — Tramonta alle 7,3 s.
Leva la luna alle ore 0,30 m. — Tramonta alle 9,11 m.

BOLLETTINO METEORICO

6 maggio 1893.

Europa pressione elevatissima Nord, alta centro, relativamente bassa Tirreno e Jonio, Lapponia 786; Amburgo 775; Zurigo 770.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Italia superiore, disceso fino quattro mill. Sud: venti forti primo quadrante Nord Centro; temporali con pioggiarelle Emilia, neve Gran Sasso; temperatura diminuita.

Stamani: cielo sereno Sicilia e versante tirrenico, nuvoloso altrove; venti freschi primo quadrante continente; barometro 765 a 766 Nord, 761 Portotorres, Roma, Catania, Corfù Atene.

Mare agitato Golfo Genova e Canale Otranto.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti specialmente primo quadrante; cielo vario con temporali particolarmente centro; mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alla 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo della Dateria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 6 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 4 maggio 1893.
Nati 27 compresi 3 nati morti
Morti 32 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Raganelli Maria di Sante, Perugia, 41
Massimi Luigi fu Pietro, Scandriglia, 22, vedovo
Fonti Antoni di Ferdinando, Cittanova, 23, celibe
Paolangeli Crocifissa fu Angelo, Cisterna, 40, ved.
Marini Luisa, Orvieto, 60, ved.
Botti Serafina fu Tommaso, Roma, 79, nubile
Flamini Pio di Domenico, Filottrano, 47, ved.
Giannursini Giulia di Giacomo, 6
Angelini Giuseppe di Bonaventura, Viterbo, 54, celibe
Amadei Assunta di Vincenzo, Marino, 32, coniug.
Battazzi Elena fu Antonio, Roma, 49, nubile
Pannaria Francesco fu Filippo, id., 68, coniug.
Cipriani Filippo fu Luigi, Morrovalle, 62, id.
D'Alessandro Aristodemo di Francesco, Pianella, 31, celibe
Bertozzi Gaetano fu Simone, Poli, 37, coniug.
Censi Sisto fu Giuseppe, Bellegra, 42, id.
Barbieri Candida fu Petronio, Fabriano, 78, coniug.
Nardini Clemente fu Pietro Paolo, Roma, 31, celibe
Demarco Angelo fu Marco, Venezia, 55, coniug.
Filangi Augusto fu Fortunato, Roma, 21, celibe
Bambini Giovanni fu Giuseppe, Perugia, 61, coniug.
Aureli Antonio di Luigi, Amatrice, 41, id.

Bizzarria

Se dici di cambiare una vocale
Dici lavoro fatto bene o male.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
IN-TE-L-LI-GENTE

R. LOTTO

Roma	**43**	**34**	**61**	**18**	**56**
Bari	83	17	70	32	89
Firenze	80	64	39	69	3
Milano	40	60	8	81	74
Napoli	30	41	82	21	51
Palermo	25	22	45	41	9
Torino	29	70	73	76	90
Venezia	21	11	90	54	12

Vinto da fiera pleurisia, alle ore 7 pom. del 5 maggio corrente cessava di vivere in Roma

CARLO SEGNI DI ORVINIO

consigliere provinciale dell'Umbria.

Sortì per natura alto sentire, affabilità e cortesia di maniere. Marito, amò d'intenso amore la moglie; padre, precipua sua cura fu la istruzione della famiglia, ed a questo nobilissimo scopo erasi, da qualche anno, sistemato in Roma, ove ora piacevasi di vedere apprendere alla scuola del bello e del buono i figli amatissimi; cittadino, per le innumerevoli ottime ed indimenticabili azioni, seppe ben meritarsi, non solo del suo paese nativo, ove in varie epoche, con esemplare patriottismo, resse l'amministrazione della cosa pubblica; ma di quasi la intera Umbria, presso le autorità della quale erasi acquistata altissima riputazione.

Il compianto generale, o Carlo, ti accompagna alla tomba.

Possa quel Dio

« Che atterra e suscita,
Che affanna, che consola »

lenire lo strazio crudele della derelitta consorte, dei figli amantissimi, degli affettuosi nipoti Todini e degli altri parenti ed amici tutti.

Emanuele Lupi.

La famiglia del compianto **D.r Felici**, commossa per le tante prove di affetto e di stima rese al caro estinto, ringrazia gli Istituti di Nettuno e tutti i gentili cittadini che si associarono al loro dolore.

Nettuno, 5 maggio 1893.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Colonie africane.

Secondo una statistica, pubblicata dalla *Reichwehr* di Vienna, la Francia è fra le potenze europee, quella che possiede in Africa, una maggiore estensione di territorio; cioè 3 milioni di miglia quadrate inglesi; poi viene l'Inghilterra con 2,500,000 miglia quadrate; poi la Germania con 1 milione di miglia quadrate, poi il Portogallo con 900,000; poi l'Italia con 600,000 e finalmente la Spagna con 250,000.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,3 — minimo: 12.0.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Domanda del Comitato esecutivo dell'Esposizione da farsi in Roma nel 1895-96 per un contributo del Comune.

— Nomina d'un cancelliere di giudice conciliatore.

— Modificazioni al regolamento per la Scuola superiore femminile.

— Nomina del delegato del Comune nel Consiglio amministrativo del lascito Fuccioli.

— Rinnovazione del delegato del Comune nella Direzione provinciale del tiro a segno.

Prestito municipale. — Il sindaco ha pubblicato l'elenco dell'ultima estrazione delle obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni, contratto con la Banca Nazionale, rimborsabili dal 1° luglio 1893, elenco affisso per Roma e all'albo pretorio.

La Regina Maria Pia all'Esposizione — La Regina Maria Pia ed il Duca d'Oporto si sono recati, ieri alle 3 1\2 pom., nel palazzo di Belle Arti, per visitarvi l'Esposizione artistica.

Accompagnavano i reali di Portogallo, il marchese Borea d'Olmo, il duca di Loulé, donna Eugenia Telles de Gama ed altri del seguito.

Sua Maestà fu ricevuta, a piedi dello scalone, dal ministro Martini, dal sindaco principe Ruspoli, dal prof. Franz Roesler, dal cav. Tranzi e dal prof. Malpieri, rappresentanti il Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Fu presentato a Sua Maestà un bellissimo *bouquet* di fiori freschi; la Regina vestiva una elegantissima *toilette* in velluto e raso grigio a grandi ricami, con cappellino a fiori lilla.

Al braccio del ministro Martini, la Regina visitò tutte le sale nei due piani e salì anche a visitare quella della Esposizione permanente di belle arti, molto ammirando le pregevoli opere esposte e chiedendo e ricevendo spiegazioni dal ministro e dai rappresentanti il Comitato.

La visita durò un'ora e un quarto.

All'uscita, la Regina Maria Pia ed il Duca di Oporto ebbero parole di vivissimo compiacimento pel bell'esito della Mostra.

Il ministro Martini, il sindaco ed i rappresentanti il Comitato accompagnarono Sua Maestà sino alla carrozza, baciandole la mano.

Molta folla, che nel frattempo s'era agglomerata sullo scalone, salutò rispettosamente.

Al ritorno a palazzo reale, la Regina Maria Pia che era molto affaticata, salì nell'appartamento in portantina.

La Regina alla scuola professionale. — Ieri mattina S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò a visitare la scuola professionale femminile.

Fu ricevuta dal sindaco e dall'assessore per la P. I., prof. Galluppi.

Nella sala maggiore della scuola, presenti le alunne, fu scoperta una lapide che ricorda le nozze d'argento.

S. M. la Regina ringraziò le autorità e rivolse anche uno speciale ringraziamento alla direttrice della scuola per lo splendido cofanetto eseguito, dietro ordinazione del Comitato delle nozze d'argento.

Verso mezzodì la Regina abbandonò la scuola salutata rispettosamente dalla folla adunatasi in via della Missione.

Il Prefetto al Quirinale — Ieri, alle 2 1\2 pom., il Prefetto fu ricevuto dalle LL. MM. il Re e la Regina, cui presentò un album della R. Scuola Normale superiore *Regina Margherita* di Palermo e l'estratto di una deliberazione del Consiglio direttivo di quell'istituto, con la quale si è creato un posto gratuito da conferirsi da S.M. la Regina.

Per la Giunta di belle arti. — Oggi ha luogo la votazione dei Circoli e Società artistiche pei candidati alla nuova Giunta di belle arti. Le liste sono due a Roma.

Quella dell'Associazione artistica è la seguente:

Pittori: Francesco Jacovacci — Eleuterio Pagliano.
Scultori: Ettore Ferrari — David Calandra.
Architetti: Gaetano Koch — Ernesto Basile.

Ed ecco quella della Società artistica cooperativa:

Pittori: Cesare Mariani — Francesco Jacovacci.
Scultori: Giulio Tadolini.
Architetti: Gaetano Koch — Ernesto Basile.

La scuola preparatoria alle arti ornamentali — La scuola comunale preparatoria alle arti ornamentali è stata visitata dal noto pittore Luis Alvarez, delegato dal ministro delle belle arti di Spagna a visitare le varie scuole industriali di Europa allo scopo di riordinare quelle spagnole.

Ecco le parole che, prima di accomiatarsi, l'Alvarez lasciò scritte sull'albo dei visitatori:

« Sono rimasto pieno di ammirazione per l'eccellente indirizzo di queste scuole e per il giusto criterio col quale sono impiantate; auguro al mio paese scuole simili, e sarò ben fortunato se con la relazione che dovrò presentare al nostro ministro delle belle arti potrà contribuire ad un risultato uguale ».

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha preso le eguenti deliberazioni:

Per la tutela delle Opere pie — Roma: Amm. del Monte di Pietà — Autorizza l'apertura di un conto corrente fruttifero presso la Banca Nazionale del Regno.

Per la tutela dei Comuni — Sgurgola: Autorizza la contrattazione di un mutuo di 14 mila.

Falvaterra, Vallecorsa, Pisoniano, Piperno, Anticoli Corrado: Emette ordinanza istruttoria pel la compilazione definitiva della lista elettorale amministrativa 1893.

Civita Lavinia e Vivaro Romano: Dichiara potersi approvare la lista elettorale amministrativa 1893 secondo la fatta proposta.

Per la tassa di famiglia — La Giunta provinciale amministrativa ha respinto i ricorsi contro la tassa di famiglia presentati i signori Alesi Giovanni, Cagli Umberto, Fabri Gio. Battista, Gauttieri Antonio, Giacobbe Domenico, Giannuzzi Venceslao, Corbò Alessandro, Felicini Demetrio, Fossati Luigi, Formisani Raffaele, Fabbri Alfonso, Faggi Bernardino, Dezi Giuseppe, Di Cave Emanuele, De Dominicis Pietro, Emanueli Carlo, De Giuli Francesco, Di Pietro Francesco, De Angelis Tommaso, Calabresi Niccola, Calderino Vincenzo, Calabresi Filippo e Pietro, Corsetti Stanislao (Eredi) Ceriani Leopoldo, Cesari Demetrio, Corcos Leone, Caretti Francesco, Chiappa Paolo, Chierici Ferdinando, Campagnano Alberto, Chiesa-Bini Ulisse.

Ha accolto invece in tutto o in parte i ricorsi presentati dai signori Centi Rosario, Centra Pio, Calò Abramo, Cerasoli Pietro, Capoccetti Giovanni, Cavalli Giovanni, Dialti Dario, De Silvestri Giovanni, De Camillis Luigi, Desimoni Angelo, Ersach Gioacchino, Ezzanelli Silvio, Faggi Bernardino, Forletta Domenica ved. Catoni, Falconi Giuseppe, Giannuzzi Pietro, Garofoli Orsola, Cetorelli Domenico, Bonanni Agostino, Bianchini Vincenzo.

La Sala Celentano. — Il ministro dell'istruzione pubblica ha ricevuto oggi il sig. Pasquale Lubrano Celentano, nipote del pittore Celentano, del quale, morto giovanissimo, si rimpiange la perdita.

Egli presentò al ministro copia di un suo bel libro, nel quale, con intelletto d'amore, ha illustrato la vita e le opere dell'artista insigne, ricevendone elogi veramente meritati; quindi si accordò perchè la Sala Celentano nella Galleria nazionale d'arte moderna sia aperta al più presto possibile.

Cittadinanza onoraria — Il Consiglio comunale di Leprignano, interprete dei sentimenti della popolazione, ha proclamato a voti unanimi l'on. Raffaele Giovagnoli, deputato del Collegio, cittadino onorario.

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Il sentire nominare Jess urtò in certo modo i nervi di Giovanni e lo agghiacciò come un soffio di vento gelato in una giornata calda.

Proprio in quel momento voleva allontanare Jess dal suo pensiero.

— Mia cara Bessie — proruppe — perchè supponete delle cose simili? Io posso assicurarvi che se voi apparite in un salone di Londra mettereste nell'ombra molte donne.

Già non vi è alcuna probabilità che io torni a frequentare i saloni di Londra — soggiunse.

— Oh! sì, può essere che io abbia una certa avvenenza, non dico di no; ma dovete persuadervi che io non voglio che mi sposiate solo perchè sono una bella ragazza, come fanno i Kafiri quando prendono moglie. Se voi mi sposate voglio che sia per l'interesse che prendete a me, alla mia parte morale, non ai miei occhi od ai miei capelli. Oh! non so che cosa rispondervi, non lo so davvero — e cominciò a piangere adagio adagio.

Bessie, cara Bessie — fece Giovanni — ditemi francamente... mi volete bene? Io non valgo molto, lo so, ma se voi mi volete bene tutto il resto non conta nulla — e prendendole una mano l'attirò verso di se così che ella un po' sdrucciolò un po' si alzò dal ciglione trovandosi faccia a faccia con lui poichè essa era una donna grande quasi quanto Giovanni Niel.

Due volte ella alzò i suoi bellissimi occhi per rispondere e due volte il suo coraggio venne meno, ma alla fine la verità le sfuggì quasi con un grido.

— Oh! Giovanni! — io vi amo con tutto il cuore.

E adesso credo che possiamo tirare un velo sul resto di quella scena poichè vi sono certe cose che devono esser sacre anche alla penna dello scrittore ed i primi trasporti di amore di una donna onesta sono una di queste.

Basterà dire ch'essi rimasero a sedere uno accanto all'altro sul ciglio, e furono felici come la gente dovrebbe esser sempre in quei casi, finchè lo splendore del Cielo ad occidente sparì, il mondo diventò freddo e pallido, e la notte calò nascondendo le montagne, ed essi rimasero soli con le stelle a guardare la pianura selvaggia che si confondeva nella lontananza.

Intanto una scena ben differente accadeva in casa a mezzo miglio di distanza.

Dieci minuti dopo che Giovanni e la fanciulla del suo amore erano partiti per quella passeggiata fatale, la poderosa forma di Frank Muller, montata sul suo gran cavallo nero, si vide avanzarsi pian piano verso il viale dei *ficus* azzurri.

Jantjé spiava, facendo capolino fra i tronchi degli alberi, in quella maniera speciale che è la caratteristica dell'ottentotto, e che è trasfusa in lui dalla consuetudine che, per centinaia di secoli, hanno avuto quei popoli d'inseguire gli animali e di nascondersi dai nemici.

Così egli scivolava da tronco a tronco, come se si aspettasse di scoprire da un momento all'altro un nemico imboscato o credesse di udire il passo di qualche animale feroce.

Però non vi era nessunissima ragione perchè egli si conducesse in tal guisa; l'ottentotto non faceva che seguire l'istinto naturale quando credeva che nessuno l'osservasse.

La vita, a Mooifontein, era troppo corretta e civilizzata pel gusto di Jantjé, e assolutamente egli aveva bisogno ogni tanto di quel genere di ricreazione.

Come un ragazzo civilizzato, sospirava gli animali feroci e i nemici, e, se non ve ne erano a mano, trovava una soddisfazione a figurare che ci fossero.

Intanto il suo orecchio acuto udì scalpitare un cavallo, e si pose ad ascoltare con grande attenzione.

Non soddisfatto del resultato, si buttò giù e appoggiò l'orecchio in terra; quindi mandò un suono gutturale di soddisfazione.

— Il cavallo nero di Messer Frank Muller — borbottò fra sè — ha uno zoccolo staccato; così con un piede batte il terreno più adagio che con l'altro.

« Che cosa viene a fare Messer Frank qui? A cercare la padroncina, io credo.

« Diventerebbe pazzo, se sapesse che la padroncina è andata giù alla piantata appunto ora con Messer Niel.

« La gente va nelle piantate per baciarsi (Jantjé si era trovato in quei paraggi), e Messer Frank diventerebbe pazzo, se lo sapesse.

« Se glielo raccontassi, mi picchierebbe come un cane.

Lo scalpitio del cavallo si faceva sempre più vicino; così Jantjé scivolò con l'agilità di un serpente fra l'erba folta che cresceva sotto i *ficus* azzurri, ed aspettò.

Nessuno si sarebbe immaginato, nemmeno un Boero, che lì, tra l'erba, ci fosse nascosto un essere vivente.

E, del resto, non c'era nessuna ragione, perchè egli si dovesse nascondere a quel modo, tranne che quella di prendersi un divertimento.

Ora il cavallone nero era vicinissimo e l'ottentotto fece capolino e guardò coi suoi occhi neri e lucenti fra i fili dell'erba rigogliosa.

Muller, evidentemente, era sopra pensiero e di cattivo umore.

Era così assorbito, che lasciava quasi andare il cavallo, il quale, a sua volta, assorbito dalla prospettiva di una buona scuderia, mise il piede in una grande buca, che un orso mangia-formiche girovago si era divertito a scavare nel mezzo della strada la notte precedente.

— A che diavolo penserà Messer Frank? — disse fra sè Jantjé, mentre cavallo e cavaliere si allontanavano.

Poi si alzò, attraversò la strada, e scivolando per una scorciatoia come una volpe, si trovò alla porta della scuderia, con un viso astratto ed indifferente, pochi minuti prima che il cavallo nero ed il suo cavaliere fossero arrivati.

— Io farò un altro tentativo con loro, un ultimo — pensava il bellissimo Boero, o meglio l'incrociato Boero, perchè bisogna ricordarsi che sua madre era inglese. — E, se non riuscirò, saranno abbandonati al loro destino. Domani vado al comizio a Paarde-Kraal per consigliarmi con Paolo Krüger Pretorius e gli altri « padri della terra », come si chiamano loro.

« Se il mio voto sarà contro alla ribellione non vi sarà ribellione; se io insisto perchè vi sia, vi sarà; e se il vecchio Silas non mi vuol dare Bessie o Bessie non mi vuole sposare, io insisterò anche se dovessi mettere in guerra tutto il paese dal Capo a Waterberg.

A Villa Borghese, nello stesso anfiteatro ove ebbe luogo il Torneo, oggi dalle 4 1|2 alle 6 1|2 pom. gran festa popolare a scopo di beneficenza.

Corse di butteri, di amazzoni, alle siepi, di regolarità — uomini volanti — doppio salto del Plongeur — alberi di cuccagna, ecc.

Suoneranno due musiche militari.

Inoltre grande sfida areonautica coi due palloni colossali *Stella* e *Città di Marsiglia* sui quali saliranno il sig. Charbonnet e madama Richard con 4 o 5 compagni per ciascuno.

Dalle ceste dei due areostati verranno lanciati gran colombi viaggiatori.

Per chiusa, una pioggia di fiori da un gran pallone a colori.

Prezzi: ingresso all'anfiteatro cent. 50 — posti sulle tribune: cent. 50, una lira e due lire — palchi L. 10.

Ingresso alle 2 pom., anche dal cancello di Porta Pinciana.

Sferisterio fuori porta del Popolo. Oggi, alle 5, inaugurazione del giuoco del pallone, al quale prendono parte i seguenti battitori: Dirani, Ferardi, Mattini, Caroli, Betelli, Pettinari, Paolucci, Gianni e Tarabelli.

Direttore cav. P. Savioli.

Una proposta — Ci scrivono:

« Poichè è detto che con una breve riparazione, il ponte di Ripetta, potrà presto venir riaperto ai veicoli, perchè non si pensa a migliorarne l'accesso da via Ripetta, ora che la sistemazione della sponda sinistra del Tevere lo permette?

« Allargando di un paio di metri il marciapiede sinistro della rampa, formando un piazzale sull'alto della rampa stessa, sopprimendo quel tratto di ponte (circa 30 metri) che ora posa sul terreno, si faciliterebbe di molto il movimento delle vetture e dei pedoni e si renderebbe assai comodo l'accesso.

« Tuttociò con un po' di buona volontà, tagliando corto alle lungaggini burocratiche, si potrebbe fare in quindici giorni e con spesa pressochè insignificante. »

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella sala del Concistoro le suore dell'adorazione perpetua, che hanno la loro casa madre in via Nomentana, e le dame romane dell'opera delle chiese povere, in tutto circa 300 persone, presentate al Pontefice dal cardinale Vincenzo Vannutelli.

Alla testa della deputazione erano la principessa Massimo, la principessa Barberini, la marchesa Serlupi, la principessa Gabrielli e la principessa Antici Mattei.

Il cardinale Vincenzo Vannutelli, protettore dell'opera, lesse l'indirizzo di devozione a cui rispose il Papa encomiando l'opera a lui particolarmente cara.

Il Papa ammise quindi le suore e le nobili dame al bacio della mano e sceso dal trono fece il giro della sala per ammirare gli oggetti destinate alle chiese povere, e cioè calici, pianete, stole ecc.

— Il Papa riceveva pure in udienza particolare il padre Leclere, superiore generale dei fratelli di S. Vincenzo di Paola, accompagnato da sei preti e da dieci giovani religiosi della Congregazione.

— Il nuovo nunzio apostolico monsignor Cretoni partirà da Roma mercoledì prossimo per Genova, ove si tratterrà qualche giorno prima di recarsi al suo posto in Spagna.

— Per la fine del mese sono attesi in Roma i cardinali Galimberti e Di Pietro.

— Monsignor Bavona, della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, sarà destinato al posto di uditore a Madrid.

Monsignor Vico, attualmente a Madrid, andrà a Lisbona.

Il Papa riceveva in udienza monsignor Raicevic, arcivescovo di Zara.

— Il signor Bülow, ministro di Prussia presso la S. Sede, ha rimesso al padre Cozza, vice bibliotecario della Vaticana, un anello, sormontato dalla corona imperiale con trenta brillanti e rubini, a nome di S. M. l'Imperatore Guglielmo.

— E' partito per Viareggio il cardinale Ricci-Parracciani.

— L'ambasciatore del Brasile presso il Vaticano è partito ieri.

I fasti del velocipede. — Il « Match » indetto dalla Società velocipedistica romana per quest'oggi, viene rimandato a giorno da destinarsi.

Conferenze. — Stamani, in via della Missione 3, alle ore 10, l'avv. Enrico Piccione, che recentemente ha visitato il Collegio Margherita, sorto in Anagni per iniziativa del Bonghi, terrà una conferenza intorno all'ordinamento ed alla pedagogia pratica nell'istituto stesso. L'ingresso è libero.

— Per invito della Società Dante Alighieri, l'illustre prof. I. Del Lungo, oggi, alle 3 1|2, nell'aula Magna del Collegio Romano, terrà l'annunziata conferenza su l'« Assedio di Firenze ». Il provento dei biglietti, a due lire ciascuno, è devoluto a beneficio della Società medesima.

Suicidio — Ierimattina gettavasi dal muraglione del Pincio un individuo sui quarant'anni circa. L'infelice veniva raccolto cadavere.

In tasca gli fu trovata una cartolina indirizzata a Manetti Augusto pasticciere, che servì per identificare il suicida.

La guardia municipale Evangelisti, che accorse subito sul luogo, chiamò il delegato di P. S. di Campo Marzio per le constatazioni di legge.

Il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria di S. Maria del Popolo.

Sembra che il Manetti sia stato spinto al suicidio per gravi dispiaceri di famiglia.

L'infelice era nativo di Firenze, aveva 38 anni e fino a ieri l'altro aveva lavorato nella pasticceria Ronzi e Singer.

Mistero! — Uno degli addetti alla nettezza pubblica, iermattina alle 4 1|2, passava sul ponte di ferro parallelo al ponte S. Angelo, quando vide un uomo appoggiato al parapetto. Stupito di vederlo ivi, immoto, a quell'ora, mosse per accostarsegli, ma lo sconosciuto, senza dargli tempo di poterlo vedere in volto, balzò nel Tevere e scomparve trascinato dalla corrente.

Almeno questo ha raccontato lo scopino Valeriano Donato!

Il coltello. — Il vaccaro Giovanni Lori, diciannovenne, romano, si era messo a giuocare ieri sera, nell'ostoria di Alfonso Quaranta, al vicolo del Bufalo. Ma il giuoco, sempre cattivo consigliere, provocò un litigio fra lui e un compagno, che alla fine, fuori di sè, gli vibrò una coltellata.

La ferita del Lori, al braccio sinistro, è guaribile in quindici giorni.

— Il guardiano del forte Portuense, Romolo Sabatini, iersera alle 7, nelle vicinanze del forte questionò con certo Velardi Cesare e ricevette un colpo di coltello al fianco sinistro.

Guarirà in 8 giorni.

Investimenti — La bambina De Prete Angela, di mesi 14, abbandonata momentaneamente dalla madre in via Nomentana, fu investita da un carro. Riportò una ferita alla fronte sanabile in 15 giorni.

— Il ragazzo Freddi Attilio di anni 13, fu investito al Foro Traiano dai cavalli del tram. Riportò gravi contusioni alla gamba sinistra.

E' morta alla Consolazione la bambina Batagatti Italia di anni 4, caduta nella tromba delle scale di casa sua al Corso Italia.

I cani che mordono — Per fortuna questa volta il morso è stato superficiale, e Domenico Bertolini, un vecchietto di oltre sessant'anni, se la caverà in pochi giorni. Egli passava, fuori Porta Maggiore, presso un deposito di legna, quando gli saltò addosso un mastino. Per fortuna, ripetiamo, è stata cosa di poco conto, ma se i cani stessero alla catena, sarebbe molto bene, tanto più con la siccità che continua.

Scroccone. — Il bracciante Gentilezza Augusto, fu ieri arrestato dalle guardie di P. S. perchè, dopo aver mangiato per L. 4,50 nell'osteria di Rosati Paolo, in via dei Marzi, N. 28, dichiarava di non aver danari per pagare lo scotto. E' un ex-coatto ricercato dalla polizia.

Grato animo. — Filomena Proli, colpita da due mesi da grave epitelioma alla mammella sinistra, ne è stata guarita completamente in 12 giorni mediante l'estirpazione della mammella operata dal valente dott. Natali Amici.

All'egregio dottore, che generosamente non volle alcun compenso per l'opera sua, la beneficata sente il dovere di esprimere pubblicamente la sua sincera gratitudine.

La vista — Gli specialisti di diottrica oculistica cav. uff. Ignazio Neuschüller ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Babuino 98, piano primo.

Fotografia. — Un nuovo stabilimento fotografico si è aperto al Circo Agonale 68 e ne è direttore proprietario il prof. Gaspare Giovannola. I mezzi eccezionalmente miti, l'inappuntabile esecuzione dei lavori, il confortabile dei locali bastano ad invogliare ciascuno a visitarlo. I dilettanti poi troveranno a soddisfare convenientemente i loro desideri.

Vini di Velletri garantiti genuini, L. 5.50 il quartarolo a scelta dalle botti. Rivolgersi, anche per posta, alla cantina Drago, via Merulana 61.

Il Naftolio per pennellazione su qualunque dolore, contusione, infiammazione, ferite, calli dolenti, emorroidi esterne, difterite ecc. è di una efficacia antisettica, antiflogistica, antispasmodica meravigliosa. Si vende da Manzoni e in tutte le farmacie.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Ecco il programma che il concerto comunale eseguirà oggi al Pincio dalle ore 5 1|2 alle 7 pom.:

1. Meyerbeer — Marcia indiana nell'*Africana* — 2. Serrao — « Omaggio a Mercadante » sinfonia — Bizet « La bella fanciulla di Perth » fantasia — 4. Rossini — « Matilde di Chabran » — 5. Mosrzkowski — « Due danze spagnole. »

— Il concerto dell'11° reggimento fanteria suonerà in piazza Colonna alla stessa ora. Ecco il programma:

1. Marcia « Altomira » Ricci — 2. Canzoni spagnole, Valverde — 3. Preludio originale, Stromei — 4. Pot-pourri « Cuore e mano » Lecocq — 5. Valtzer « Les Patineur » Valdteufel — 6. Pot-pourri popolare, Auteri.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Un magnifico teatro iersera all'andata in scena della *Mascotte*, la genialissima operetta così ricca di musica dolcissima.

Il successo fu quale poteva aspettarsi: grande, tanto più che iersera si presentava per la prima volta sulle scene di questo teatro Antonio Milzi, il simpatico Piripicchio dei bei tempi delle operette romane. Non mancarono applausi, feste, *bis* per tutti, e quindi quest'oggi la *Mascotte* si replicherà alle 6, e alle 9 *Donna Juanita*.

Valle — Stasera *Il piccolo Haydn*, commedia in un atto dell'egregio collega E. Checchi. Seguirà *Tre mogli per un marito*, una delle *pochades* che destano sempre grande ilarità.

Per la prossima settimana sono annunciate: lo spettacolo d'onore della signorina G. Fortuzzi col *Nerone* di P. Cossa, interpretato da E. Novelli, e le due novità: *La moglie del Commissario* di Hennequin, ed *Un fatto di cronaca* bozzetto del Guerci.

Quirino. — Oggi la brava Compagnia Cianchi-Scalvini, nelle due rappresentazioni darà la sempre gaia e bella operetta: *Boccaccio*. Al ***Politeama Reale*** due grandiose rappresentazioni con variatissimo spettacolo, ed al ***Manzoni*** parimenti due rappresentazioni con i *quadri viventi*, che seguitano a far furore.

Orti di Muzio Scevola. — Il bravo buffo Adolfo Narciso ha pienamente conquistato la benevolenza dei frequentatori di questo simpatico ritrovo: il suo repertorio comicissimo, in gran parte composto di canzoni, parodie, imitazioni di personaggi, ecc., è dei più attraenti e variati.

Stasera spettacolo straordinario: oltre al Narciso, al giovane ed esilarante canzonettista Tatangelo, alle graziose Lenzi e Gagliardi, la spiritosa maschera del Pulcinella U. Verzellini, ritorna a presentarsi in questo ameno locale.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La Mascotte* - ore 6 *Donna Juanita*, 9.
Valle — *Tre mogli per un marito* - ore 6 e 9.
Quirino — *Boccaccio* - ore 6 e 9.
Politeama Reale — *Compagnia equestre* - ore 6 e 9.
Manzoni *Quadri viventi* - ore 6 e 9.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Stamane i Ministri si recheranno al Quirinale per la consueta relazione a S. M. il Re.

I decreti riguardanti il Ministero dell'Interno saranno firmati giovedì prossimo.

Iersera, alle 11,50, è partito per Napoli l'onorevole Giolitti, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Pellizzari.

L'on. Presidente del Consiglio assisterà al matrimonio della figliuola dell'on. Rosano, e questa sera ripartirà per Roma.

Ha fatto ritorno in Roma l'Ambasciatore d'Inghilterra, Lord Vivian.

Sua Maestà il Re, ha ieri ricevuto, in privata udienza l'on. senatore Pasella, l'on. Giordano-Apostoli ed il prefetto di Roma sen. Calenda de' Tavani (*vedi Cronaca*).

Il ministro Finocchiaro-Aprile è atteso stamane a Roma, di ritorno da Milano.

Il Re al popolo.

S. M. il Re ha diretto all'on. Presidente del Consiglio la seguente lettera:

« *Caro Giolitti*,

« La ricorrenza del venticinquesimo anniversario delle Mie nozze fu argomento all'Italia per dare alla Mia Casa una nuova e grande dimostrazione di affetto.

« La Regina ed Io ne fummo profondamente commossi e la Nostra esultanza si accrebbe per la nobile gara di opere pietose, colla quale il paese partecipò alla Nostra gioia domestica e per le festose onoranze da Esso rese agli Ospiti Augusti ed agli Inviati delle Potenze estere, mostrando così la universale concordia degli Italiani nel sentimento della carità e della Patria.

« Desidero che la Nazione sappia essere Io lieto ed orgoglioso di quanto il Popolo italiano ed il mio Governo operarono in questi giorni nell'altissimo intento del decoro della Nazione.

« Faccio Lei interprete dell'animo mio verso il paese e verso Roma segnatamente che si dimostrò pari alle sue alte tradizioni e ai suoi nuovi destini.

« Quirinale, 3 maggio 1893.

« Aff.mo UMBERTO. »

Il Senato di ieri.

Essendo ancora indisposto l'on. Farini, la breve seduta di ieri fu presieduta dal vicepresidente Tabarrini, il quale commemorò con concise ed efficaci parole i defunti senatori Martini, Fossombroni, Cantani e Ciccone.

Furono poscia presentati gli ultimi disegni di legge, approvati dalla Camera, e vennero sorteggiati gli Uffici, che sono convocati per domani alle 2.

Riconvocazione a domicilio.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si è ripetuta la votazione per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1891-92, ma, nemmeno ieri, la Camera risultò in numero per la quasi completa assenza dei deputati della opposizione. Venne quindi levata la seduta e rimandata la continuazione dei lavori a domani, all'ora solita.

Gli on. Galli Roberto, Vendramini, Valli Eugenio, Toaldi, Buttini, Bertolini, Colpi, Mestica e Tecchio furono nominati commissari del progetto « per l'adattamento del palazzo ex Contarini in Padova a sede della R. scuola di applicazione per gli ingegneri »;

Meardi, Cerruti, Mecacci, Ercole, Clementini, Fasce, Piccolo-Cupani, Danieli e Tripepi: sul « Condono delle penali e sovratasse per contravvenzioni alle leggi sugli affari, ricchezza mobile e fabbricati »;

Ruggeri E., Pandolfi, Arcoleo, Aprile, Fiorena, Nasi, Piccolo-Cupani, De Puppi e Dal Verme: sulle « Modificazioni alla circoscrizione di Catania » e Rava, Schiratti, Torelli, Pinchia, Afan de Rivera, Niccolini, Levi, Trompeo e Scaglione: sulla « Riduzione della tassa di registro sulle donazioni a favore dello Stato ».

Comitato inquirente.

La Giunta per la verifica dei poteri nominò un Comitato inquirente, composto degli on. Bonardi, Chiapusso e Campi per l'elezione di Corato (eletto Beltrani contro Imbriani).

Onorificenza.

Il capitano Covacich del Lloyd austro-ungarico, comandante il piroscafo « Arciduchessa Carlotta » salvò il 9 settembre 91 con molta abilità ed abnegazione quattro uomini del trabaccolo chioggiotto « Carlo Magno » da certo naufragio. Diciamo certo, perchè appena operato il salvataggio il trabaccolo affondò.

Ora sulla proposta dei ministri della marina e degli esteri il cap. Covacich è stato insignito da Sua Maestà della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Ben meritata.

R. Navi armate.

Le RR. navi *Vittorio Emanuele*, *Flavio Gioia* e *Vespucci*, formeranno la Divisione d'istruzione della R. Accademia navale. Gli Stati Maggiori saranno i seguenti:

Vittorio Emanuele: C. V. Parascandolo Edoardo — C. C. Gagliardi Edoardo — T. V. Parenti Paolo — id. Solari Emilio — id. Galleani Leoniero — S. T. ff. T. V. Bonelli Enrico — Id. Orsini Pietro — Id. Pucci Giovanni — Id. Graban Carlo — S. T. V. Acton Amedeo — Id. Lubelli Roberto — C. M. di 2.a Mingelli Luigi — M. C. di 1.a Abbamondi G. B. — M. di 2.a Bonazzi Armanno C. di 1.a Masola Riccardo — A. C. Volpe Alfonso — Cappellano, Giannetti Jacopo.

Flavio Gioia: C. V., Rebaudi Agostino — C. C. Somigli Alberto — T. V. Triangi Arturo — Id. Marzolo Paolo — S. T. ff. T. V. Degli Uberti Guglielmo — Id. Rossi Alfredo — Id. Ruggiero Adolfo — Id. Giusteschi Ottorino — S. T. V. Fossati Pietro — Id. Stagno Roberto — C. M. di 1.a Comotto Pietro — Id. di 3.a Picone Eugenio — M. di 1.a De Amicis Michele — Id. di 2.a Giura Lodovico — C. di 1.a Mellina Lorenzo.

Vespucci: C. V., Carnevali Alberico — C. C., Cantelli Alberto — T. v., De Lorenzi Giuseppe — Id. Grassi Mario — S. T. ff. T. V., Chelotti Guido — Id. Piazza Vincenzino — Id. Duca Ernesto — Id. Pignatti Carlo — S. T., Prati Vincenzo — Id. Alberti Amedeo — C. M. di 1.a, Viale Carlo — C. M. di 3.a, Boccolini Fortunato — M. di 1.a De Vita Donato — M. di 2.a, Matera Francesco — C. di 1.a. Squillace Francesco.

Le tre navi suddette entreranno in armamento il 21 corr. e si recheranno a Livorno appena possibile, per mettersi a disposizione del comandante la R. Accademia navale.

La Divisione sarà costituita con la data del primo, ne assumerà il comando il contr'ammiraglio Morin ed imbarcherà il ten. di vasc. Giorgi de Pons quale aiutante di bandiera e segretario in sostituzione del pari grado Pandolfini.

Il 5 corrente sono giunti:

L'*Atlante* a Civitavecchia ed il *Volta* a Taranto.

Il *Barbarigo* è partito da Palermo il 6.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza monetaria DI BRUXELLES.

(S) **Washington**, 6 — La riunione della Conferenza monetaria internazionale di Bruxelles è aggiornata al venturo novembre.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 6, 11.39 ant. — Si hanno notizie gravi sullo stato di salute dell'illustre Pasteur.

Lo scioglimento della Camera.

(S) **Parigi**, 6. — Un certo numero di deputati repubblicani di diverse gradazioni si propongono di presentare una mozione che inviti il Presidente Carnot a sciogliere la Camera alla fine di maggio.

Il governo lascierà alla Camera intera libertà di pronunziarsi.

Nelle colonie.

(N) **Parigi**, 6, 11.38 ant. — Il governatore generale Lanessan telegrafa da Huè, in data del 5 corr., che le operazioni militari dei francesi sono incominciate in modo soddisfacente. Essi occuparono Sosang senza colpo ferire e marciano sul Mekong.

La Corte di Huè dà loro appoggio.

Il *Matin*, a complemento delle notizie pubblicate ieri, aggiunge che il governo [illegible]ese persiste nel rifiuto di indennizzare i negozianti francesi per le molestie e vessazioni, alle quali furono sottoposti; offre di sottoporre la vertenza ad un arbitrato, che la Francia ha respinto.

Le forze francesi nell'Indochina sono sufficienti, a detta del *Matin*, per vincere ogni resistenza e superare le difficoltà del momento.

Il dazio sui vini.

(S) **Parigi**, 6. — Si assicura che il ministro del commercio, Terrier, abbia rinunziato a chiedere al Parlamento un nuovo aumento del dazio sui vini esteri e che si manterranno i depositi speciali.

Le imposte indirette.

(S) **Parigi**, 6. — L'introito delle imposte indirette, nello scorso aprile, fu inferiore di franchi 9,448,000 alle previsioni di bilancio, e di franchi 7,812,600 a quello dell'aprile 1892.

Le diminuzioni gravitano specialmente sul registro.

Gli stranieri in Francia.

(S) **Parigi**, 6. — La Camera dei Deputati riprende la discussione delle proposte relative al soggiorno degli stranieri in Francia.

Il ministro degli esteri, Develle, dichiara che il Parlamento non ha diritto di legiferare in proposito. I contratti internazionali che non spirano che nel 1897, interdicono ogni tassa od imposta sugli stranieri e la Camera non può, nè deve intervenire nei regolamenti di polizia.

Dopo respinti diversi emendamenti, si approva il progetto della Commissione, secondo il quale ogni straniero che si stabilisca in Francia sarà obbligato a fare, entro il termine di otto giorni, la sua dichiarazione di residenza al Municipio. Gli verrà rilasciato un certificato contro percezione dei diritti fiscali e del diritto commerciale in ragione di un franco per persona. Chiunque impieghi uno straniero non munito di tale certificato, sarà punibile con una ammenda variabile dai 25 ai 200 franchi.

Indi si approva una disposizione, secondo la quale viene punito coll'ammenda dai 50 ai 200 franchi ogni straniero che trascuri di fare la dichiarazione di residenza o che la faccia falsa. Potranno però accordarsi le circostanze attenuanti.

Infine si approva in complesso il progetto di legge. La seduta è tolta.

GERMANIA

I progetti militari al Reichstag.

(S) **Berlino**, 6. — Il Consiglio federale venne convocato oggi al tocco per una Conferenza segreta.

(N) **Berlino**, 6, ore 2,17 pom. — Si riprende la discussione in terza lettura del progetto di legge militare.

L'assemblea è numerosa. Tutti i banchi sono al completo.

Helldorf, conservatore, dice che l'idea dello Stato prussiano ha da sola reso possibile l'Impero tedesco. Bisogna attenersi alla gloriosa tradizione degli Hohenzollern. Se Lieber chiamò ieri la difesa del progetto di legge fatta dal Cancelliero, veramente bismarckiana, ebbe perfettamente ragione, poichè il principe di Bismarck è l'espressione dell'idea nazionale (*segni di approvazione*), ed ispirate a questa idea furono le parole, con cui il conte di Caprivi rispose, ieri, agli attacchi di Lieber (*Applausi*).

Questa risposta sarà stata compresa dappertutto in Germania e specialmente nel Mezzogiorno dell'Impero (*Applausi*).

— *Ore 3.30.* — Messo ai voti, per appello nominale, l'articolo 1. del progetto (emendamento Huene), risulta respinto.

Votarono *in favore* 162; *contro* 210.

L'emozione è grande, indescrivibile.

Il risultato del voto ha sorpreso molti, i quali speravano fino all'ultimo momento che l'opposizione non sarebbe stata maggioranza.

Sono notate alcune astensioni, ma esse non avrebbero mutato l'esito della votazione, nè ne avrebbero attenuato l'importanza.

Appena proclamato il voto, il Cancelliere conte di Caprivi si è alzato, pallidissimo, dal suo banco ed ha letto il decreto imperiale, che scioglie il Reichstag.

Il presidente Levetzow tolse immediatamente la seduta, gridando tre volte *Hoch*.

Votarono *in favore* del progetto i deputati conservatori, i nazionali-liberali, quelli del partito dell'Impero, i polacchi, undici deputati del centro e sei tedeschi-liberali.

Votarono *contro*. i deputati democratici-socialisti, gli alsaziani, e tutti i rimanenti deputati del centro e del partito tedesco-liberale.

Ore 4,37 pom. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il Decreto imperiale, che fissa le elezioni del nuovo Reichstag al 15 giugno prossimo.

La situazione si presenta grave.

Tutti i partiti sono concordi nel riconoscere che il governo ha assunto una grossa responsabilità.

Il *Reichstag* tedesco comprende 397 deputati.

Parteciparono al voto 372; l'intervento dei 25 deputati assenti od astenuti non sarebbe bastato a modificare il risultato del voto, il progetto essendo stato in minoranza di 48 voti.

(*N. d. D.*)

(N) **Berlino**, 6, 9.53 pom. — La *Freessinnige Zeitung* osserva che il Reichstag è stato sciolto senza necessità. Esisteva infatti una maggioranza pronta ad accordare tutto quanto era possibile; ma il cancelliere non ha voluto piegarsi.

Il giornale ritiene quindi, che, qualunque sia il risultato delle elezioni, queste non daranno un maggior numero di sostenitori del Governo. Invita quindi i liberali a sostenere la lotta elettorale, preparata d'altronde fino dallo scorso ottobre.

Gli altri giornali non fanno alcun commento sullo scioglimento del Reichstag, che pubblicano come notizia dell'ultim'ora.

SPAGNA

L'insurrezione Cubana.

(S) **Madrid**, 6. — Si conferma ufficialmente che la banda degli insorti di Cuba si è sottomessa alle autorità, ritenendosi così sia scomparso ogni pericolo per l'isola.

Tra studenti.

(N) **Barcellona**, 6, 10,21 ant. — Continuano i tumulti tra studenti cattolici e studenti liberali.

Ieri furono eseguiti parecchi arresti.

AMERICA CENTRALE

Nell' Honduras.

(S) **New-York**, 6. — Il *New-York Herald* ha da Panama: « Il generale Bonilla, comandante le forze rivoluzionarie dell'Honduras, è stato completamente battuto. »

Notizie varie.

Terremoti agli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 6. — Venne avvertita ieri una scossa di terremoto nell'isola di Man. Non vi fu alcun danno.

La neve in Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 6. — Oggi ha nevicato a Vienna, in parecchie località dell'Alta Austria, della Stiria, della Carinzia e della Galizia, nonchè in molte regioni dell'Ungheria.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Sirio*, proveniente da Genova, è giunto a Montevideo. — L'*Iniziativa* è partito da New-York per Genova. — Il *Perseo*, diretto a Genova da Montevideo, è arrivato a Barcellona. — La *Regina Margherita*, diretta al Plata da Genova, è passata a Tarifa. — Il *Rubattino* è partito da Bombay per Suez e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 6 maggio 1893.

Mercato un poco più attivo in prima riunione ed assolutamente nullo nella seconda.

La Rendita fece 97,10 a 9715 — Le Generali 321 a 322.

Il Mobiliare esordito a 467 scese a 466, per salire subitamente a 469 rimanendo offerto a 468 — Il Risanamento ebbe qualche scambio a 59,50 e 59 — Le Condotte a 278 e 277 — Gli Omnibus 211 — I ferroviarii erano più deboli: le Meridionali a 699 e 698 e le Mediterranee a 550.

Cambi: Parigi 104,37 1|2 — Londra 26,09.

Ore 6.30. — Rendita 97,02 1|2 — Generali 321,50 — Mobiliare 467 — Meridionali 698 — Mediterranee 550 — Immobiliari 70 — Omnibus 211 — Risanamento 59 — Acqua Marcia 1115 — Gas 770 — Condotte 277,50.

BORSE ITALIANE — 6 maggio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 12	97 02	97 —	97 15
Id. fine .	— —	97 15	97 10	— —
Az. B. Naz. .	1313 —	— —	1310 —	— —
» Mobiliare .	468 —	— —	467 —	469 —
» B.Generale	— —	323 —	— —	— —
» ferr. Medit.	550 1/2	551 —	550 —	— —
» » Merid.	700 —	701 —	700 —	700 —
» B.di Torino	— —	— —	364 1/2	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	87 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	71 —
» Tiberina. .	— —	— —	16 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen. .	336 1/2	337 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	247 1/2	247 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	304 75	— —	— —
id. Merid. .	— —	312 25	— —	— —
Fond. B. Im. 4 %	— —	496 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 25	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	104 42	104 45	104 40	104 45
Berlino id. .	— —	128 47	— —	— —
Londra a 3/m	26 30	— —	26 30	26 10 1/2

Parigi, 6, 3,38 p.	Apertura	Chiusura	[illegible]
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 10	— —
» 3 0/0 perp.	96 97	96 92	— —
» 4 1/2 0/0 .	105 95	105 97	— —
italiana 5 0/0 .	92 87	92 70	— —
turca	22 20	22 25	— —
spagnuola	66 28	66 53	— —
russa nuova. . .	78 50	78 57	— —
portoghese. . . .	22 20	22 97	— —
ungherese	— —	95 7/8	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	504 3/8	504 5/8	— —
Banca di Parigi. . .	671 1/4	670 —	— —
Banca di Sconto . .	— —	161 1/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	598 1/8	— —
Credito Fondiario .	— —	962 1/2	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2687 —	— —
Azioni Panama. . .	18 3/4	18 3/4	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	90 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	668 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 15/16	— —
su Londra. . . .	— —	25 21	— —
su Madrid	15 90	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(S) **Parigi**, 6, 4.5 pom. — (Fonte italiana). — Incertissimi italiano pesante 96,91 — 20|50 — 40|25 — 92,70 — 20|10 — 37|25 — 22,25 — 598,75 — 391,87 — 66,50 — 75|50 — 962,50.

(S) **Parigi**, 6, 4.45 pom. — (Fonte francese). — Mercato dapprima fermo dietro notizia di una *reprise* nell'*extérieur*; in seguito calmo. Corsi sostenuti. In chiusura rendita francese pesante su debolezza consolidati inglese e italiano. Tendenza generale calma.

Vienna, 6 indecisa	5	6	**Londra**, 6 apertura	6	6
Mobiliar.	386 75	385 65	N.i Cons.	98 13/16	99 11/16
R.aust.ca	117 40	117 35	Italiana .	92 1/8	92 1/8
Id. carta	98 25	98 15	Turco . .	22 —	22 —
N.ni d'oro	9 77	9 76	Egiziano	100 1/8	99 7/8
C.Londra	123 15	123 10	Argento.	38 3/16	38 3/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 60,000 Ritirate st.

Berlino, 6 debole	5	6	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	92 50	92 40	Italia	6 per 0/0
fine m.	92 30	92 10	Francia. . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	103 70	103 70	Inghilterra.	3 per 0/0
Rublo. .	212 15	212 90	Germania .	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 31 1/2	20 31 1/2	Belgio.	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 maggio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 700
Importazioni del giorno . . . . . » » 1200
TENDENZA: sostenuta

Havre, 6 maggio, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 1004
TENDENZA riservata per f. maggio » 30 62

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 20000
TENDENZA calma Prezzo per f. maggio 87.75

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »

New-York, 6 maggio Petrolio St. White . Fr. 5 40
Filadelfia, » » » » » » 5 35

Parigi, 6 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche.	46	—	45	60	pesante
Avena	18	50	18	40	pesante
Olio di colza	61	—	61	25	pesante
Spiriti	49	25	49	—	ferma
Zuccaro raffinato. . .	119	—	119	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

JESS

Patriottismo! Indipendenza! Tasse! — ecco che cosa gridano continuamente finchè non cominciano a credere di dire sul serio.

Baie! queste non sono cose per le quali io farei la guerra.

Ma l'ambizione e la vendetta, questa è un' altra cosa.

Io li ammazzerei tutti, se mi attraversassero la via: tutti, eccetto Bessie.

Non è mia colpa. Posso io impedirmi di amare una donna? Posso io impedire che il mio sangue si abbruci pel desiderio di lei? Che le mie notti passino senza ch'io possa chiudere occhio?

Posso io fare a meno di piangere... io, Frank Muller, che ho veduto i cadaveri di mio padre e di mia madre, morti assassinati senza versare una lacrima... perchè essa mi odia?

Oh! la donna, la donna! Dicono che l'ambizione, l'avarizia, l'egoismo siano i cardini del carattere e delle azioni umane: ma qual forza ci può far muovere come ci fa muovere una donna?

Un piccolo essere, un essere fragile e debole... un giocattolo dal quale la pioggia farebbe andar via la tinta e la ruggine arresterebbe il movimento e che pur tuttavia scuote il mondo intiero, converte il nostro sangue in acqua e fa cader giù dolori come pioggia?

Così io ho la mano presso la pietra: basta un tocco ed anderà a precipitare giù pel fianco della montagna in modo che tutto il mondo lo sentirà.

Debbo scagliarla? Per me è tutt'una. Dipenderà da Bessie e dallo zio Silas.

Io truciderei ogni inglese che si trova nel Transvaal per ottenere Bessie... che dico! Truciderei ogni Boero e tutti gli indigeni insieme!

Egli rise forte e dette una frustata al suo cavallone nero, facendolo caracollare elegantemente.

— E poi — continuò dando libero corso alla sua ambizione — quando avrò ottenuta Bessie e avremo scacciati tutti gli inglesi dalla terra io regolerò questo paese; e poi? Poi ecciterò il sentimento olandese nella città di Natale e nella vecchia colonia, respingeremo gli inglesi in mare, faremo piazza pulita degli indigeni, tenendo solo quelli che ci occorreranno per servi ed avremo un'Africa Meridionale unita com'era desiderio di quel povero stupido di Burgers che non seppe mai portare ad effetto tale disegno.

Un'Africa Meridionale olandese e Frank Muller a capo di quella.

Ebbene, cose simili si sono viste e si possono vedere ancora.

Datemi quarant' anni di vita e di forza e poi vedremo.

In quel punto egli era arrivato alla veranda della casa e, scacciando dalla mente i suoi segreti disegni di ambizione, smontò da cavallo ed entrò. Nel salotto trovò Silas Croft che leggeva il giornale.

— Buon giorno, zio Silas — disse stendendogli la mano.

— Buon giorno Meinheer Frank Muller — rispose il vecchio molto freddamente perchè Giovanni gli aveva raccontato l'incidente che poco era mancato non finisse in modo fatale, e benchè Silas non avesse fatto nessuna osservazione in proposito ne aveva tirato la sua conseguenza.

— Che cosa leggete, zio Silas? forse l'affare di Bezuidenhout?

— No, che cosa è questo affare?

— E, che i volk si rivoltano contro gli inglesi. Lo Sceriffo sequestrò il furgone di Bezuidenhout per riscuotere delle tasse e lo mise in vendita a P tchefstroom. Ma i volk si misero a bastonare il banditore del furgone e lo inseguirono per la città; e adesso il governatore Lanyon manda giù Raaf con facoltà di agire come commissario straordinario per fare eseguire la legge a Potchefstroom. Ma sarebbe lo stesso che volere arrestare il corso di un fiume. Guardiamo, il grande comizio a Paarde Kraal doveva aver luogo il quindici di dicembre, ora sarà invece il diciotto e così vedremo se si tratterà di pace o di guerra.

— Di pace o di guerra? — rispose il vecchio stizzosamente. Questo è ciò che si grida da anni ed anni. Questi grandi comizi sono stati tenuti dacchè Shepstone fece l' annessione del paese? Sei mi pare, ma che cosa ne è risultato? niente altro che chiacchiere. E che cosa ne potrebbe risultare? Supponiamo che i Boeri si battessero, come anderebbe a finire? Che sarebbero vinti ed una quantità di gente uccisa. Non supporrete già che l'Inghilterra cederebbe ad un manipolo di Boeri, vero? Che cosa disse il generale Wolseley l'altro giorno al pranzo di Potchefstroom? Che il paese non sarebbe mai abbandonato perchè nessun governo nè conservatore, nè liberale, nè radicale oserebbe fare una cosa simile. E adesso il nuovo ministero Gladstone ha telegrafato la stessa cosa, così a che servono tutte queste chiacchiere e tutte queste bambinate? Ditemelo, Frak Muller.

Muller si mise a ridere e rispose:

— Siete molto ingenui voialtri inglesi. Non sapete che un governo è come una donna che grida no, no, nel tempo che vi bacia continuamente? E' un un affare più serio di quello che non v'immaginate, Zio Silas. Naturalmente tutti questi comizi e queste chiacchiere hanno fatto il loro tempo. La gente è irritata per la maniera degli inglesi verso gli indigeni e perchè devono pagare le tasse; credono, dal momento che voialtri inglesi avete pagato loro i debiti e distrutto i Sikukuni e i Cetewayo, di riprendere la loro terra. In principio furono contentissimi di darvela, ma ora è un altro paio di maniche. E se fossero lasciati a sè stessi tutto finirebbe in chiacchiere, poichè molti di loro son contenti che la terra sia inglese. Ma chi soffia nel fuoco sono quelli del Capo. Essi vorrebbero mandar via ogni inglese dall'Africa meridionale. Quando Shepstone fece l'annessione del Transvaal rivoltò la medaglia contro l'elemento olandese, mandando a monte il disegno che avevano accarezzato da anni ed anni, quello cioè di fare dell'intiero paese una grande repubblica anti-inglese. Se il Transvaal resta inglese le loro speranze sono andate in fumo, poichè resterebbe soltanto lo stato libero che è circuito.

Ecco perchè sono così arrabbiati e perchè cercano di sollevare le popolazioni.

Adesso vogliono spingerli a combattere e credo che vi riusciranno.

Se i Boeri vincono, eglino si dichiareranno, se non vincono non si saprà più nulla di loro ed i Boeri soltanto pagheranno il fio.

Sono molto scaltri questi patriotti del Capo e sanno ben tutelare i loro interessi.

Silas Croft si turbò alquanto e non rispose, Frank Muller si alzò e guardò fuori della finestra.

CAPITOLO XIII.

Frank Muller mostra i suoi artigli.

L'istante appresso Muller si rivoltò.

— Spete perchè vi ho detto tutto questo, zio Silas? — chiese

— No.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Diffida

L' IMPRESA POMPE FUNEBRI

con Stabilimento **Via Palermo 47** e Succursale **Via dei Cestari 33**

Avvisa le famiglie, che sventuratamente si potessero trovare nella luttuosa necessità di dovere provvedere a tutto ciò che si richiede nei casi di morte di qualche congiunto, di rivolgersi direttamente ai Magazzini sopra citati, e guardarsi bene da proposte che venissero fatte da speculatori, i quali organizzarono col mezzo di persone interessate, e addette in tutti i Casamenti un servizio di informazioni; dimodochè appena avvenuto un Decesso (e alcune volte anche prima), si vedono arrivare Circolari, o presentare individui ad offrire i loro servigi; per cui le famiglie, oltre la sventura subita, vengono gravate da maggiore spese per l'utile che vogliono ricavarne tali speculatori.

Il sottoscritto avendo Fabbrica propria, tiene sempre pronto nei suoi Magazzini esteso assortimento di **Casse Mortuarie**, sia semplici che di lusso, a prezzi limitatissimi, e s'incarica **gratuitamente** di tutte le formalità nessarie in tali dolorose circostanze.

Il Propietario: RAFFAELLO RAVEGGI.

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di

Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V.Gazz.Uff. 13, XII, 92). Rappresentante: sig. ***Carlo Festa,*** Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

FRATELLI ZARI

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI

STABILIMENTO IN BOVISIO

per la lavorazione meccanica dei legnami

PAVIMENTI MASSICCI ed IMPIALLACCIATI

SPECIALITÀ BREVETTATA

IN TAPPETI, TAPPEZZERIE A MOSAICO E PARAVENTI SNODATI

Tavolini a piegarsi, da the — con vassoio — uso scrivania — Etagèrs in tutte le forme — Vassoi — Porta bastoni — Porta salviette — Porta carte — Porta libri — Spazzole per pulire i pavimenti — Cera vergine in barattoli da 1₁2 a da 1 kg. — Paglia ferro — Sedie da giardino in tutte le forme — Poltrone (dette all'americana) — Poltrone a letto, ecc. — Ghiacciaie perfezion.te

Grande assortimento in articoli di legno bianco, pei sigg. Dilettanti pittori.

Magazzino interno **DEPOSITO MOBILI** Magazzino interno

Roma - Via Due Macelli, 64-66 - Roma

—(Prezzi e condizioni da non temere concorrenza — Cataloghi a richiesta.)—

Congregazione di Carità di ROMA

Le zitelle, che hanno conseguito sussidii dotali dalle Confraternite romane indemaniate specificate nell'avviso a stampa dal 2 maggio 1893 pubblicamente affisso, *sotto pena di decadenza* devono presentare per la conferma i cedolini non più tardi del 1° luglio p. v. alla sede della Congregazione stessa in via Santa Chiara N. 14.

Roma, li 4 maggio 1893.

Per il Presidente: *A. Gazzani.*

Il Segretario Dirett. degli uffici *F. Rastrelli.*

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato sì eccellente notorietà alle preparazioni della ***Società Italiana per la produzione d' alimenti igienici pei Bambini*** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo dal latte materno. — La ***Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa*** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero

Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni - Federigo Allegrucci - Società Farmaceutica Romana - F.lli Bonacelli - Franc. e Evaristo Garroni ecc.

Marca di fabbrica

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** Farine lattee d' altre fabbriche.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,40	...
Pisa	....	8,2	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8.40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3.17	6,30	....
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	8,45	2,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	3,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8.15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8,39	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,13	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	....	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—a	9,30a	11,25	3.15p	6,10p	—.—	— —
Bagni a.	7,7 a	10,37a	12,32	4,22p	7,17p	—,—	—
Tivoli a.	7,46a	11.16a	1.12p	5,2 p	7,57p	—,—	—
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3.44p	5,40p	6,45p	— —
Bagni p.	6,06a	9,1 a	12,26	4,17p	6 14p	7,20p	— —
Roma a.	7,17a	10,13a	1,39p	5,30p	7,27p	8,32p	— —

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Anzio, Villa Sindici

Splendida villa con scuderia rimessa, alloggio separato per domestici, adattatissima per residenza estiva di una legazione o Ambasciata da dividersi anche in vari appartamenti a ragionevolissimi prezzi.

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.

Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione.* Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

Olio di Lucca

qualità *extra finissima,* in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli,** Corso, 378, **Roma.**

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

CERCANSI A MUTUO da cinquemila a sessantamila lire oltre ottime condizioni, pagamento interessi, darebbesi ipoteca fondi rustici doppio valore posti in Provincia. Per schiarimenti dirigersi Notaio Collizzi, Via Mercede 18, Roma. 747

ANZIO Villino sulla spiaggia di levante, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua. Per trattative Via Consulta 56 p. p. 718

DUE CAVALLI morelli da vendersi. Dirigersi Via Gregoriana N. 56. 760

GENZANO Grande giardino, bosco, casino per otto persone, disponibile da maggio fino ottobre. Dirigersi Coronari 31, Cardinali. Esclusi intermediarii.

VENDESI IN ROCCA DI PAPA l'elegante villino Calzone sulla passeggiata del Tufo, con ombroso giardino, piccolo chalet per scuderia o rimessa per sole lire 30 mila, compresi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario 207 Corso, Roma. 774

MATRIMONIO Colla massima riservatezza impiegato trentaduenne accetterebbe serie proposte di matrimonio con ragazza mediocre condizione, professionista o con dote, purchè simpatica, buona, educata. Rispondere A. C. 216, posta Roma. 779

PADIGLIONE DA VENDERE Si vende a prezzi modicissimi nell'Agenzia di Pegni, Via Gaeta 19, l'occorrente per erigere padiglione di legno ad uso caffè-ristorante, con tutto l'occorrente. 778

RICERCASI giovane pratico per affidargli negozio ferramenta. Garanzia lire diecimila. Dirigersi Via Babuino 158 A. 784

CAVALLI E MULI in vendita. Martedì 9 maggio, alle ore 9 ant. si procederà alla vendita dell'Esedra di Termini di N. 2 cavalli e N. 4 muli. 785

DUE CASE DA VENDERSI una presso il Corso con giardino. Per informazioni dirigersi Notaio Deluca, Tritone 183; ivi potranno farsi offerte da prendersi in considerazione a tutto il 10 Maggio. 787

D'AFFITTARSI.

PER UFFICIO O ABITAZIONE mezzanino da affittarsi con ingresso libero sulla via Torre Argentina 16 A, divisibile in due. Dirigersi portiere N. 18 757

PIAZZA DELLA SUBURRA 2 p. 1. Due appartamenti con due cucine, tre ingressi da dividersi nel numero di camere che si vuole. Visibili dalle 4 1₁2 alle 6 1₁2. 783

QUARTIERE rimesso a nuovo, di cinque camere, stanzino, cucina, primo piano mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere, Via Margutta 59. 768

BELLISSIMO APPARTAMENTO mobiliato composto di 6 camere da letto, due sale, bagni ecc. N. 1 Via Piemonte piano 1. 754

VIA FRATTINA 35 piano 4. Sette camere e cucina. Le chiavi al 3. piano.

APPARTAMENTO CON GIARDINO Affittasi appartamento con mobili o senza situato in Via Palestro 41, ammezzato composto di 5 camere e cucina con giardino annesso. 784

VIA CURTATONE 6 3 camere, 4 camere, camerino e cucina subito. 3 camere, cucina luglio prossimo al 1. 2. e 4. piano. Esposizione mezzogiorno. 784

STUDI DA PITTURA d'affittarsi in Via Flaminia N. 44. Ambienti grandissimi con camere annesse. Terrazzo. Ottima luce. Prezzi convenientissimi. Le chiavi dal portiere ivi. 784

APPARTAMENTO p. 2. di 14 stanze, due cucine, 3 ingressi con giardino, adattatissimo per una industria. Via S. Giuseppe 2 prossimo Via Tritone. 785

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 687

VIA DELLA CROCE Al 15 maggio prossimo affittansi tre botteghe. 53, 53 B, 53 B prossime al Corso. Dirigersi negozio Mattina, Via del Corso 167. 751

DUE QUARTIERINI a mite prezzo, con vista del Corso, in Via Otto Cantoni N. 39, uno al secondo piano di cinque camere e cucina, l'altro al terzo di due camere e cucina. 762

VASTI LOCALI TERRENI Nel Palazzo in Via della Scrofa 117, locali terreni ad uso botteghe, magazzini, scuderie e rimesse. Rivolgersi al portiere. 759

VASTI LOCALI in via Bocca di Leone, Palazzo Torlonia; 5 ambienti decorati con lusso, gas ecc. adatti per circolo, ufficio od altro. Affittasi anche mensilmente. Chiavi via Frattina 9. 749

APPARTAMENTO SIGNORILE vuoto o mobiliato, in Via Cavour 57 piano nobile, esposto a mezzogiorno, con camera da bagno, grandioso balcone, altro appartamento di 4 camere e camera di servizio. 754

INCONTRO IL PARLAMENTO Piazza di Montecitorio 121 piano 2. Appartamento con tre scritte, 4 i tredici camere, ingresso, comoda cucina con acqua e gas. Lire quattromila annue. Volendo si possono separare quattro camere uso studio diminuendo lire mille sulla corrisposta. 775

APPARTAMENTO messo a nuovo, quattro camere cucina, Via Collegio Romano 10, angolo del Corso. Affittansi pure ivi locali terreni uso ufficio e sotterranei per depositi. 713

PER CAPPELLERIA locali presso il Corso, in via Montecatini 6, con ambienti coperti a cristallo, vetrina, acqua Trevi, cantina. 771

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomate fabbriche, piccoli e grandi formati, si vendono o affittano a prezzi eccezionali. Vendesi credenza all'imperiale noce e Etagère per sala a specchi. Via del Leone 19 p. 3. 752

STIGLI PER NEGOZIO lumi, banconi da vendere. Dirigersi Via Venti Settembre 118, Roma, dal portinaio. 761

GUERRA ALLA PERONOSPERA Solfato rame purissimo. Zolfo primissima qualità Romagna. Pompe irroratrici Garolla, Pulifici. Solforatrici Longobardi, Garolla. Vendita prezzi convenientissimi presso Fausto Rodolfi in Velletri.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

DISTINTA SIGNORINA inglese, che parla perfettamente le lingue francese e tedesco desidera dare lezioni. Prezzi miti R. 33. fermo in posta Roma. 746

SIGNORA GERMANICA dell'Hannöver dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44 fermo in posta Roma. Sollecitudine, Segretezza, Retribuzione modesta. 780

SIGNORINA SVIZZERA che insegna francese, tedesco, inglese, italiano, disegno desidera collocarsi presso distinta famiglia o come damigella di compagnia. Dirigersi E. T. Via Gregoriana N. 5 piano 3. 779

CERCASI GIOVINETTO di 12 a 14 anni per vendere giornali e per negozio cartoleria. Dirigere offerte con cartolina doppia a Cesare Bertini, libraio, Velletri. 780

GIARDINIERE per la corrente stagione ove tutti i proprietari di vigne andranno a godersi la primavera, volendo sistemare il loro giardino, o costruirne di nuovi, si rivolgano da Pieruccio il Milanese, ove garantisse non temere confronto col lavoro d'altrui. A chiunque ne faccia richiesta recasi ad innestare rose, camelie, limoni, aranci, mandarini ed altri frutti. Tutto l'anno occupasi solo che in lavori giornalieri. Volendo avere giardino, terrazzo ben guarnito di specialità di rose, hanno solo che affidare la manutenzione, annua o mensile, al suddetto giardiniere. Scrivere G. Pietro, Via Cicerone 28.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

LINGUA INGLESE Il 10 Maggio riapertura corso di lingua inglese. Lire 5 mensili. Dirigersi: Evans Franoini N. 117 Via di Santa Maria Maggiore. 759

CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova garantita contro lo incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 23.

ISTITUTRICI Precettori per l'Italia ecc., con certificati, sono disponibili, rivolgersi Prof. F. Carisi, Borgo San Donnino (Parma). Servizio per famiglia coscienzioso ecc.

PER L. 78 MENSILI prendesi a pensione impiegato. Camera grande e mangiare in famiglia, compreso caffè mattina. Per Lire 60 studente con camera non libera. Via dei Mille N. 36 int. 8.

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese o tedesco, Dirigere Arthur B. Bullock M. A. Via Babuino 41 p. 4. 745

PERSONA che parla francese cerca occupazione presso famiglia signorile, domestico, portiere od altro. Offre mese stipendio a chi procura occupazione. Dirigersi Agenzia Internazionale, Condotti 6.

PERITO-AGRONOMO molto pratico di aziende agricole anche con allevamento bachi da seta, sarebbe disposto assumerne la direzione a miti condizioni, Dirigersi U. R. Hassenstein e Vogler, Roma. 786

RICERCASI professore di lettere, filosofia e lingua russa, quest'ultima avente nazionalità slava. Offerte all'Istituto Michele Coppino, San Nicolò da Tolentino 78. 786

DISTINTA SIGNORINA INGLESE accetterebbe di recarsi presso qualche famiglia durante la stagione estiva per l'insegnamento della propria lingua. Referenze presso primarie famiglie. Dirigersi signorina A. C. v. Aureliana N. 73 int. 1. 782

DISTINTA SIGNORA di nobile famiglia, decaduta, trovandosi a Roma, lontana dal paese natio, desidera occupare posto in qualche piccola famiglia o da un signore solo o con figli. Sa dispensare ottimamente tutte le faccende di casa. Dirigere S. G. 32 fermo posta, Roma. 785

RICERCASI grande camera mobiliata con pensione presso onestissima famiglia per signora sola. Farebbesi lungo contratto. Indirizzare le proposte Silvio Ardia fermo posta. 783

INGEGNOSO, LABORIOSO, intelligente giovane ventenne, fornito di istruzione, di premi e di attestati, cercherebbe qualche occupazione; in ufficio, negozio, officina, famiglia ecc. Pretese: Semplice mantenimento. Scrivere Ulisse Nemon, fermo posta. 781

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO di 2 o 3 stanze mobiliate e camera da bagno presso piazza Colonna. Dirigersi dall'orologiaio Via S. Silvestro N. 86. 758

VIA LAVATORE 38 p. 3. Appartamentino mobiliato con ingresso libero esposto a mezzogiorno, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altre stanze separate, volendo pensione veneziana. 761

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decentemente mobiliata con pensione L. 80, volendo camera sola prezzo da convenirsi. Via de' Pontefici N. 49 p. 3. 776

PER LIRE DICIOTTO mensili, locale terreno, camera superiore, con cantina in Via Gallinella 9 [presso Santa Marta]. Trattative Montecatini 5. 771

POCHI PASSI DAL TRITONE nuova via del la Panetteria N. 6 p. 3. sopra il mezzanino, appartamentino indipendentemente mobiliato, 2 camere e salotto o camera e salotto mobiliati con eleganza, Prezzo conveniente. 773

CAMERE MOBILIATE da affittarsi al presente. Via Sistina N. 4 porta a destra. 782

SUBITO CAUSA PARTENZA Piazza Stazione, appartamento 4 camere elegantemente mobiliato e salotto, adattato anche per studio, prezzi mitissimi Informazioni Viale Principessa Margherita 63, scala destra, interno 1. 788

CAMERA MOBILIATA con due finestre sulla strada, letto, matrimoniale, con ingresso libero. Via Sistina N. 131 piano 3.

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 p. p. presso il Teatro Quirino. Due camere grandi bene ammobiliate, volendo, si fa anche pensione, presso distinta famiglia. 655

CAMERA MOBILIATA per L. 15 mensili. Via del Lavatore 35 p. 3.

CAMERA GRANDE mobiliata, Via del Tritone 185 p. p. Libera d'ingresso.

CAMERA MOBILIATA Via Cernaia N. 47, esterna ammezzato, vicino al Ministero delle finanze, a prezzo conveniente. 789

DUE CAMERE MOBILIATE d'affittarsi unite o separate. Esposizione a mezzogiorno. Prezzo modicissimo. Via Zucchelli N. 27 int. 5. 783

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli N. 35 p. 3.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Boccuccia riccia Giovedì salutaiti stazione. Vidi E. e generale ricordandoti. Sempre tua ne lontananza, nè traversie affievoliscono ardentissimo affetto. Due vedrò Ricceita. Attendo impaziente notizie. 783

19 Novembre Che...! Tua lettera riempiemi cuore dolcezza, animo tristezza. Non mi compatisci?? Farò volontà tua: soffrirò molto, finchè posso, poi...? Mille saluti. Guardati bene: comprendi? Angelo. VIOLETTA. 785

Via S. Giuseppe ove ci ci parlammo la prima volta, Rammenta? Faccia attenzione: anche sopra lei c'è chi osserva. Approvo tutto Fiducioso nell'avvenire, ringraziola assai salutandola affettuosamente. 786

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.